

Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio

webinar sulla prevenzione non strutturale del rischio idrogeologico e idraulico nella Regione Campania

20 gennaio 2021

La pianificazione di protezione civile in Campania: stato e prospettive

Celestino Rampino

(Regione Campania – Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile, Rapporti con gli Enti Locali, Formazione)

DECRETO LEGISLATIVO 2 gennaio 2018,
n. 1 - Codice della protezione civile

Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12 -
Sistema di Protezione Civile in Campania

SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

ROMA - Lunedì, 22 gennaio 2018

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:
1ª Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)
La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in Gazzetta Ufficiale, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica del medesimo (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacer.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).
Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI	
DECRETO LEGISLATIVO 2 gennaio 2018, n. 224. Codice della protezione civile. (18G00011) ..	Pag. 1
DECRETI PRESIDENZIALI	
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 gennaio 2018. Scioglimento del consiglio comunale di Novalesa. (18A00332) ..	Pag. 39
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 gennaio 2018. Scioglimento del consiglio comunale di Malloano e nomina del commissario straordinario. (18A00333) ..	Pag. 40
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 gennaio 2018. Scioglimento del consiglio comunale di Santa Marinella e nomina del commissario straordinario. (18A00334) ..	Pag. 41
DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI	
Ministero dell'economia e delle finanze	
DECRETO 28 novembre 2017. Definizione delle caratteristiche essenziali delle prestazioni principali costituenti oggetto delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. (18A00335) ..	Pag. 41



RIFERIMENTI
NORMATIVI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 41 del 22 Maggio 2017

PARTE I Atti della Regione

Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12.

“Sistema di Protezione Civile in Campania”

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Titolo I
DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I
Sistema Regionale di Protezione Civile

Art.1
(Principi, oggetto e finalità)

1. La Regione Campania è parte del servizio nazionale di protezione civile, istituito con legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile) e provvede, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalla legge, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione e nell'esercizio delle funzioni ad essa spettanti, ai sensi dell'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), alla disciplina e al riordino delle funzioni in materia di protezione civile e concorre alla protezione della incolumità dei cittadini ed alla tutela dell'integrità dei beni, degli insediamenti urbani del territorio, dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e delle attività produttive, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi naturali ed altri eventi rilevanti per la protezione civile.

Indirizzi di pianificazione
(D.G.R.C. 146 del 27/05/2013)

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alla Protezione Civile

Salerno, 1988

Salerno, 2013

Ispria, 1982

Verucchio, 1994

Napoli, 2013

Napoli, 1983

LINEE GUIDA
per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale

Febbraio 2013

DPGRC n. 32 del 22.02.2019 e succ. DPGRC n. 39 del 13/03/2019

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE
CAPO GABINETTO
ASSESSORE
DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA
DIR. / DIRIGENTE STAFF

Presidente De Luca Vincenzo
-
Presidente Vincenzo De Luca
arch. Massimo Pinto
Dott.ssa Campobasso Claudia

DECRETO N°	DEL
32	22/02/2019

Oggetto:

D.Lgs. 02 gennaio 2018, n. 1 - Codice di Protezione Civile. L.R. 22 maggio 2017, n. 12 - Sistema di Protezione Civile in Campania. Determinazioni

- ✓ Disposizioni sul governo e la gestione del sistema di allertamento per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi in regione Campania
- ✓ Disposizioni sulle funzioni di presidio territoriale:
 - **a livello regionale:** esercitate, in concorso e coordinamento con la **SORU**, dalle **Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile** presso le quali sono allocate Sale Operative Provinciali
 - **a livello comunale:** assicurate dai **Comuni**, sulla scorta delle previsioni dei Piani di Emergenza Comunale, nel rispetto dell'art. 12 del Codice di Protezione Civile;
- ✓ determinazioni di attuazione delle c.d. misure di preparazione per il raggiungimento degli obiettivi del **Primo Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale** PGRA DAM adottato laddove è previsto l'aggiornamento delle **procedure di Presidio Territoriale** di cui alle D.G.R. n. 208/2013 e n. 28/2015;

INQUADRAMENTO

Art. 1 Codice

funzione di protezione civile: insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.

Art. 2 Codice

Attività di protezione civile:

- Previsione
- Prevenzione e mitigazione dei rischi
- Gestione delle emergenze
- Superamento delle emergenze



La Pianificazione di Protezione Civile è un'attività di prevenzione non strutturale

INQUADRAMENTO

Art. 3 Codice

Fanno parte del Servizio nazionale le **autorità di protezione civile ...**

- a) **il Presidente del Consiglio dei ministri** (autorità nazionale di PC)
- b) **i Presidenti delle Regioni e delle PA di Trento e di Bolzano** (autorità territoriali di PC)
- c) **i Sindaci e i Sindaci metropolitani** (autorità territoriali di PC)



Funzione coordinata e partecipata

SUSSIDIARIETÀ

Lo svolgimento di funzioni pubbliche viene svolto al livello più vicino ai cittadini; tali funzioni vengano attratte dal livello territorialmente superiore solo laddove questo sia in grado di svolgerle meglio di quello di livello inferiore (sussidiarietà *in senso verticale*)

DIFFERENZIAZIONE

L'attribuzione delle funzioni ai diversi livelli (comuni – province – città metropolitane - regioni-stato) **tiene conto delle diverse caratteristiche degli enti riceventi** (strutturali, organizzative, territoriali, demografiche e associative)

ADEGUATEZZA

L'entità organizzativa che è potenzialmente titolare di una potestà amministrativa, deve avere un'**organizzazione** adatta a garantire l'effettivo esercizio di tali potestà

RELAZIONE VERTICALE

SUSSIDIARIETA' - DIFFERENZIAZIONE - ADEGUATEZZA



Art. 3 Codice - Servizio nazionale della protezione civile

1. Fanno parte del Servizio nazionale le autorità di protezione civile che, **secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza**, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando....

Art. 5 Codice - Attribuzioni del Presidente del Consiglio dei ministri

...Il Presidente del Consiglio dei ministri, con direttive da adottarsi ai sensi dell'articolo 15, predispone gli indirizzi **per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2**, al fine di assicurarne l'unitarietà nel rispetto delle peculiarità dei territori....

Art. 6 Codice - Attribuzioni delle autorità territoriali di protezione civile

Nel rispetto delle direttive adottate ai sensi dell'articolo 15**i Sindaci, i Sindaci metropolitani e i Presidenti delle Regioni**, in qualità di autorità territoriali di protezione civile, **esercitano le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni.**

RELAZIONE ORIZZONTALE

DIFFERENZIAZIONE - ADEGUATEZZA

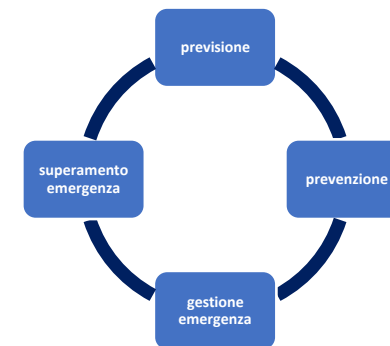
Art. 6 Codice - Attribuzioni delle autorità territoriali di protezione civile

Nel rispetto delle direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 **i Sindaci, i Sindaci metropolitani e i Presidenti delle Regioni**, in qualità di autorità territoriali di protezione civile, **esercitano le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni.**

Le autorità territoriali di protezione civile sono responsabili, con riferimento agli ambiti di governo e alle funzioni di competenza

....c) **della destinazione delle risorse finanziarie** finalizzate allo svolgimento delle attività di protezione civile, in coerenza con le esigenze di effettività delle funzioni da esercitare, **come disciplinate nella pianificazione di cui all'articolo 18;**

d) **dell'articolazione delle strutture organizzative** preposte all'esercizio delle funzioni di protezione civile e **dell'attribuzione, alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità,** anche con riferimento alle attività di presidio delle sale operative, della rete dei centri funzionali nonché allo svolgimento delle attività dei presidi territoriali;



GESTIONE DELL'EMERGENZA

Al verificarsi di un evento calamitoso, in funzione di

- **intensità/gravità**
- **estensione dell'evento**
- **capacità di risposta del sistema locale**



si attiveranno sul territorio, ai diversi livelli di responsabilità, i centri presso i quali sono rappresentate le componenti e le strutture del Servizio Nazionale della protezione civile

(direttiva PCM 3 dicembre 2008 “Indirizzi Operativi per la Gestione dell’Emergenza”)

COC – Centro Operativo Comunale (livello comunale – Sindaco)

CCS – Centro Coordinamento Soccorsi (livello provinciale - Prefettura)

COM - Centri Operativi Misti (livello intercomunale – attivati dal Responsabile CCS)

SORU – Sala Operativa Regionale Unificata (livello regionale – PGR e strutture regionali)

CO – Comitato Operativo (livello nazionale – Capo DPC)

DICOMAC – Direzione di COMAndo e Controllo (livello nazionale in loco – Capo DPC)

Commissione Grandi Rischi

Sala Situazione Italia

PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE (Ar. 18 Codice)

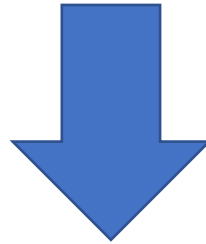
Ai diversi livelli territoriali, e' l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione (identificazione degli scenari di rischio) finalizzata:

- a) alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, ... con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, in relazione agli ambiti ottimali ...
- b) raccordo informativo con strutture di allertamento;
- c) flussi di comunicazione;...

Le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile, e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione, sono disciplinate con **direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15** al fine di garantire **un quadro coordinato** in tutto il territorio nazionale e **l'integrazione tra i sistemi di protezione civile dei diversi territori**, nel rispetto dell'autonomia organizzativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

I DIVERSI LIVELLI ..

La pianificazione è un'attività di sistema, da sviluppare nel rispetto dei principi di
sussidiarietà, differenziazione adeguatezza



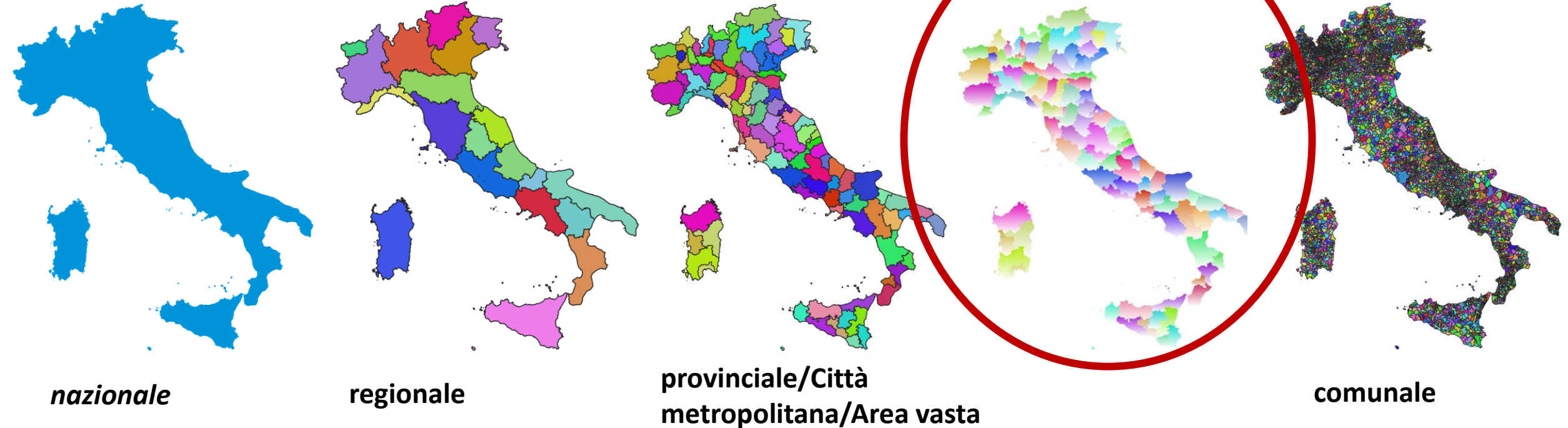
- FORME AGGREGATE DI GESTIONE DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE
- MODELLI DI PIANIFICAZIONE E MODELLI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE, AI VARI LIVELLI, CHE GARANTISCANO
 - la necessaria integrazione tra i vari sistemi di pc
 - quadro coordinato a livello regionale e nazionale

AMBITI OTTIMALI (Ar. 11 co. 3 Codice)

... Le Regioni ... **favoriscono l'individuazione del LIVELLO OTTIMALE DI ORGANIZZAZIONE DI STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE A LIVELLO TERRITORIALE comunale o di ambito **al fine di garantire l'effettività delle funzioni di protezione civile**, individuando le FORME, ANCHE AGGREGATE, per assicurarne la continuità sull'intero territorio...**

nonche' l'organizzazione di modalità di supporto per gli interventi da porre in essere in occasione di emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a)

...d'ambito..



Pianificazione di protezione civile

Perché pianificare l'emergenza?

Prepararsi, durante il periodo ordinario, a fronteggiare l'emergenza sin dalle prime fasi, in modo da ottimizzare la gestione delle risorse disponibili e garantire una prima risposta operativa, soprattutto per il soccorso e l'assistenza alla popolazione.

Cosa è un piano di emergenza?

La pianificazione di emergenza consiste nell'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio.

Il Piano di emergenza deve rispondere a:

- quale eventi calamitosi possono ragionevolmente interessare il territorio?
- quale sarà il danno presunto causato dall'evento calamitoso?
- quale organizzazione operativa è necessaria per ridurre al minimo gli effetti dell'evento con particolare attenzione alla salvaguardia della vita umana?
- quali sono le responsabilità ai diversi livelli di coordinamento per la gestione dell'emergenza?
- come avviene lo scambio di informazioni tra i vari soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza?
- come viene garantita l'informazione alla popolazione?

Pianificazione di protezione civile

Sostenibilità Semplicità Flessibilità

- I piani devono prevedere l'**attivazione** del sistema di protezione civile:
 - **graduale e coordinata** per le azioni di contrasto e le misure di salvaguardia prima che l'evento si verifichi;
 - **nel più breve tempo possibile**, a partire dal livello territoriale per la gestione delle attività, primariamente di soccorso ed assistenza alla popolazione, ad evento avvenuto o in corso, laddove l'evento sia non prevedibile.
- I piani devono contenere elementi sul **flusso delle informazioni, sul sistema di coordinamento e sulle risorse disponibili**.
- I piani devono essere **aggiornati in continuo**, tenendo conto, tra l'altro, dell'evoluzione dell'assetto territoriale e delle eventuali variazioni degli scenari attesi
- I piani devono essere sufficientemente **flessibili** per essere utilizzati in tutte le emergenze, incluse quelle impreviste; e **semplici**, in modo da divenire rapidamente operativi.
- L'efficacia dei piani deve essere periodicamente verificata attraverso le **esercitazioni** di protezione civile.
- **Comunicare, formare e informare**: il piano sarà tanto più efficace quanto più conosciuto, compreso ed esercitato.

Pianificazione di protezione civile

Il Piano di protezione civile è lo **strumento per la gestione dell'emergenza**, per tutte le tipologie di RISCHIO presenti sul territorio di riferimento, finalizzato ad evitare/ridurre il danno:

- salvaguardare la **vita umana**
- salvaguardare le **infrastrutture ed i beni esposti**

Come?

- **INDIVIDUARE I RISCHI** presenti sul territorio
- Individuare gli **SCENARI DI RIFERIMENTO** (per ciascuna tipologia di rischio)
- Individuare **RISORSE UMANE E MATERIALI** per fronteggiare l'emergenza
- Definire la **CATENA DI COMANDO E CONTROLLO** e le modalità di coordinamento (chi decide, quali enti e strutture vanno coinvolti, ecc.)
- **AFFIDARE RESPONSABILITÀ E COMPETENZE** (chi fa/che cosa)
- Instaurare un **SISTEMA DI ALLERTAMENTO** (organizzazione del presidio operativo)



Pianificazione di protezione e Linee Guida regionali

Delibera della Giunta Regionale n. 146 del 27.05.2013

BURC n. 29 del 3 Giugno 2013

*Il presente documento ha come obiettivo la **definizione di linee guida** a supporto dell'attività dei comuni per la redazione di un Piano di Emergenza Comunale, da intendersi come uno strumento che deve definire le attività coordinate e le procedure da adottare per fronteggiare un evento calamitoso atteso e/o in atto nel territorio comunale. Ciò al fine di garantire una risposta efficiente ed efficace mediante l'impiego delle risorse disponibili e necessarie ad organizzare i primi interventi, per prevenire, soccorrere e superare un'emergenza e favorire il ritorno alle normali condizioni di vita.*

INDICE

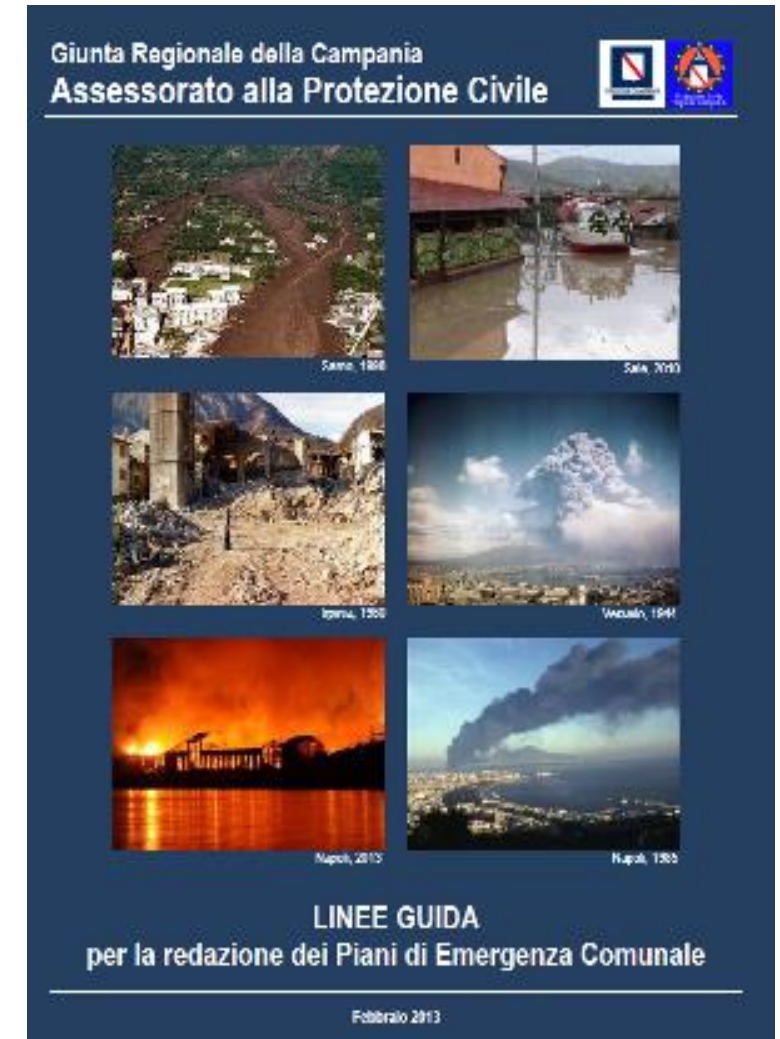
PREMESSA e DEFINIZIONI

1 INQUADRAMENTO GENERALE

2 INTRODUZIONE AL PIANO

3 STRUTTURA DEL PIANO

4 INDIRIZZI SPECIFICI PER TIPOLOGIA DI EVENTI



FINALITA' E STRUTTURA DEL PIANO

PARTE GENERALE

- informazioni relative alla conoscenza del territorio
- Informazioni sulle reti monitoraggio presenti
- Definizione degli scenari di rischio e di riferimento
- Aree di attesa, di accoglienza/ricovero, di ammassamento soccorritori e risorse



LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

- obiettivi da conseguire
- componenti e Strutture Operative
- Risorse e attrezzature



MODELLO DI INTERVENTO

Insieme degli interventi, ordinato e coordinato secondo procedure, che le Componenti e le Strutture Operative di Protezione Civile attuano al verificarsi dell'evento (sistema di allertamento, catena di comando e controllo, responsabilità e competenze, coordinamento)

PARTE GENERALE

- informazioni relative alla conoscenza del territorio
- Informazioni sulle reti monitoraggio presenti
- Definizione degli scenari di rischio e di riferimento
- Aree di attesa, di accoglienza/ricovero, di ammassamento soccorritori e risorse

ENTI COMPETENTI: Comune, Autorità di Bacino, Comunità Montana, ecc.

POPOLAZIONE: residenti; nuclei familiari; variazioni stagionali e giornaliere

CARTE TOPOGRAFICHE DISPONIBILI (1:50.000, 1:25.000, 1:5.000)

MORFOLOGIA , DISTRIBUZIONE ALTIMETRICA DI TERRITORIO E POPOLAZIONE

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE: comunale/sovracom.; urbana, di emergenza

VIE DI COMUNICAZIONE: strade, con classificazione, ferrovie, porti, aeroporti

STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE: riferimenti+individuazione cartografica - sedi Comunali, regionali, VVF, Forze Armate, Polizia, CC, Croce Rossa, ospedali, ecc.

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA: riferimenti+individuazione cartografica - scuole, università; stadi, cinema, teatri, centri commerciali, luoghi di culto, alberghi, villaggi turistici, residence, campeggi, case di riposo, ecc.

STRUTTURE SANITARIE: riferimenti+individuazione cartografica

INFRASTRUTTURE E STRUTTURE CRITICHE: acqua, elettricità ,luce, gas, industrie, discariche

SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI FORNITORI DI MEZZI E MATERIALI: movimento terra, mezzi trasporto, ecc.

PARTE GENERALE

DATI TERRITORIALI – SCENARIO EVENTO DI RIFERIMENTO – AREE DI EMERGENZA

SCENARI DI EVENTO E DI DANNO DI RIFERIMENTO

- **MAPPATURA DEL RISCHIO** (sulla scorta dell'analisi di *pericolosità*, *vulnerabilità*, *esposizione*, e degli **effetti locali**)
- **valutazione preventiva delle CARATTERISTICHE DELL'EVENTO** : estensione dell'area interessata, intensità (i.e. Magnitudo, Accelerazione di picco, per un evento sismico, oppure tirante di acqua per un alluvionamento ,ecc.)
- **valutazione preventiva del DANNO**: variazione di stato degli elementi a rischio
 - Popolazione (morti, feriti, senza tetto)
 - strutture abitative e produttive (edifici crollati o inagibili)
 - patrimonio ambientale e culturale



Dimensionare risorse ed operazioni necessarie a fronteggiare l'emergenza



Indirizzare le attività di monitoraggio e vigilanza di previsione e prevenzione

MODELLO DI INTERVENTO: PROCEDURE ED ORGANIZZAZIONE

Insieme degli interventi, ordinato e coordinato secondo procedure, che le Componenti e le Strutture Operative di Protezione Civile attuano al verificarsi dell'evento (sistema di allertamento, catena di comando e controllo, responsabilità e competenze, coordinamento)

Per **Modello di Intervento** si intende la definizione dell'insieme di **PROCEDURE E PROTOCOLLI OPERATIVI DA ATTIVARE in situazioni di crisi**

Occorre in sintesi:

- 1) individuare **le competenze** e le responsabilità
- 2) definire il concorso di Enti ed Amministrazioni
- 3) definire la **SUCCESSIONE LOGICA DELLE AZIONI**

Si distinguono in linea generale:

- **EVENTI CON PREANNUNCIO**
- **EVENTI SENZA PREANNUNCIO**

CARTA DEL MODELLO DI INTERVENTO

TEMI PUNTUALI	<ul style="list-style-type: none">- centri di coordinamento (DICOMAC– COR- CCS- COM– COC)- aree di emergenza- “cancelli” di regolazione degli afflussi- deflussi nelle aree colpite- strutture di Protezione Civile;- strutture operative (VVF, CFS, carabinieri)- depositi e magazzini- scuole, ospedali, strutture sanitarie;- alberghi/case di riposo/conventi/monasteri- aeroporti, eliporti
TEMI LINEARI	<ul style="list-style-type: none">- limiti amministrativi- infrastrutture di trasporto (autostrade, strade, ferroviarie,...)- reti tecnologiche e di servizio- percorsi per le aree di attesa (vie di fuga, in verde)- percorsi per i centri di accoglienza (in rosso)- percorsi per le aree di ammassamento (in giallo)
TEMI AREALI	<ul style="list-style-type: none">- zone in cui è stata suddivisa l'area a rischio- scenari di evento e di danno

Perché il Piano di Protezione Civile

A) **Conoscenza** (raccolta in un unico documento)

- 1) del territorio
- 2) dei rischi insistenti
- 3) degli scenari



B) **Conoscenza delle risorse** (**uomini, mezzi, strutture, organizzazioni** – censiti in un unico documento) **realmente disponibili ed il loro utilizzo razionale**

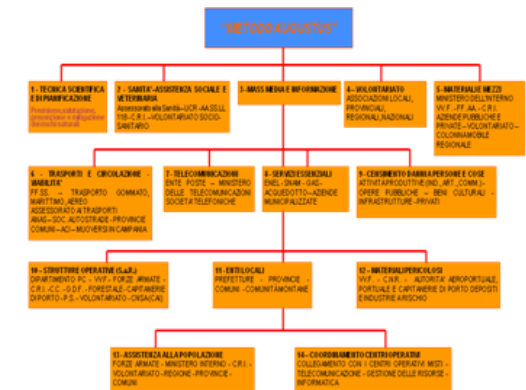
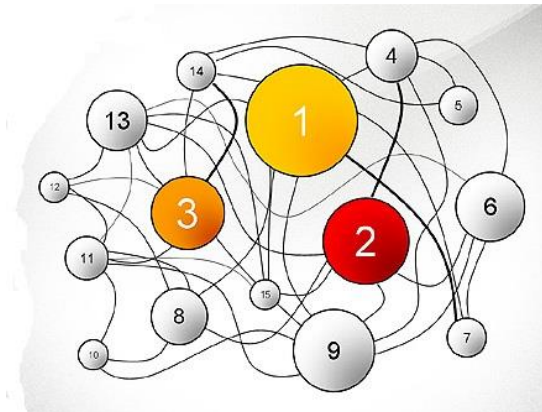


Perché il Piano di Protezione Civile

C) Meticolosa definizione delle azioni da attuare, secondo protocolli testati (codificati in un unico documento)



D) Costante assistenza all'Autorità di PC (decisore) da parte di una struttura competente e organizzata (funzioni di supporto)



Perché il Piano di Protezione Civile

E) Coordinamento con le strutture del sistema di PC secondo procedure codificate e condivise



F) Piena conoscenza (formazione/informazione/esercitazioni) delle informazioni e delle procedure da parte

1) dell'Autorità di PC

2) di tutte le strutture ed i soggetti

3) dei cittadini coinvolti



PARTECIPAZIONE

Perché il Piano di Protezione Civile

DA	A
<ul style="list-style-type: none">➤ Soccorsi Improvvisati➤ Decisioni in solitudine➤ Azioni parziali/in ritardo	<ul style="list-style-type: none">➤ Gestione dell'emergenza con procedure codificate e testate➤ Decisioni supportate e consapevoli➤ Tempestività e completezza della risposta



SE E SOLTANTO SE IL PIANO

- **è calibrato sul TERRITORIO**
- **è calibrato sulle STRUTTURE che dovranno attuarlo**



Pianificazione di protezione civile e Linee Guida regionali

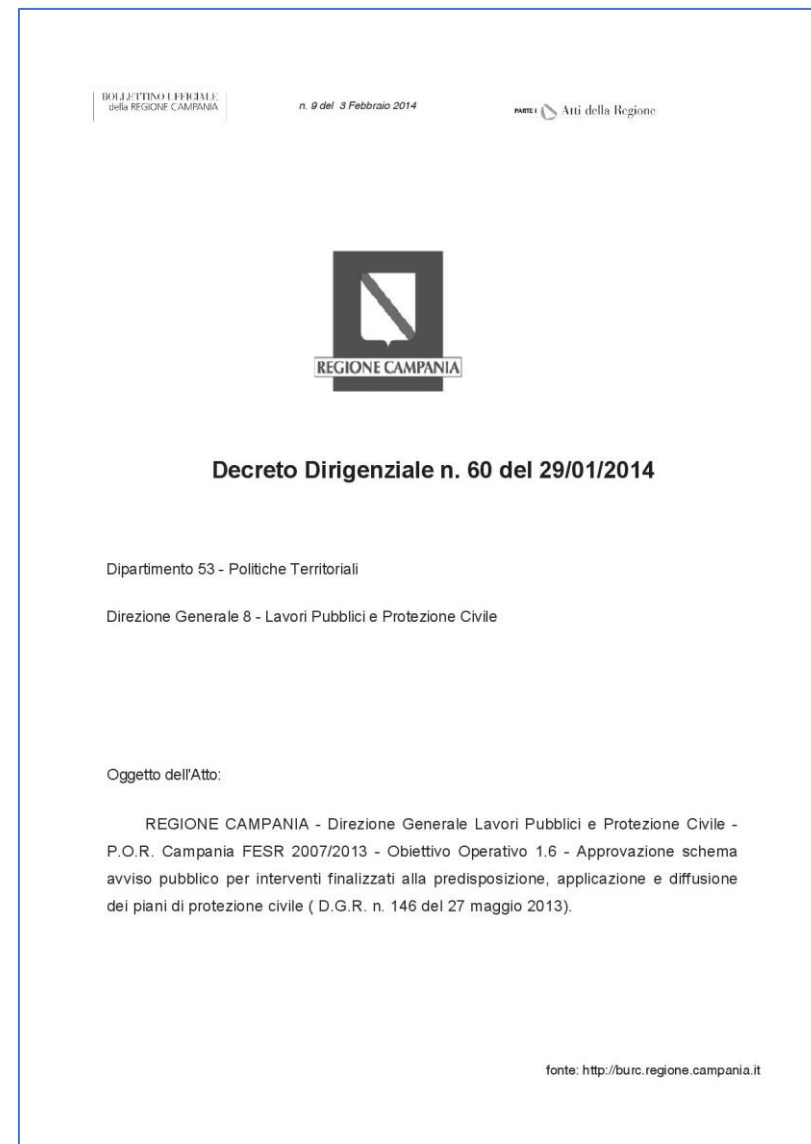
Delibera della Giunta Regionale n. 146 del 27.05.2013

BURC n. 29 del 3 Giugno 2013

POR FESR 2007/2013: Obiettivo Operativo 1.6: "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici".

Attività B dell'O.O. 1.6 - Supporto alle Province ed ai Comuni per la pianificazione della Protezione Civile in aree territoriali vulnerabili

*La Regione Campania, con la **deliberazione n.146 del 27/05/2013**, ha inteso attuare le attività per il supporto finanziario alle Province e ai Comuni ai fini della predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile attraverso un Avviso pubblico.*



Pianificazione di protezione civile – Avviso Pubblico 2014

Decreto Dirigenziale n. 60 del 29.01.2014 (BURC n° 9 del 3 febbraio 2014)

AVVISO PUBBLICO

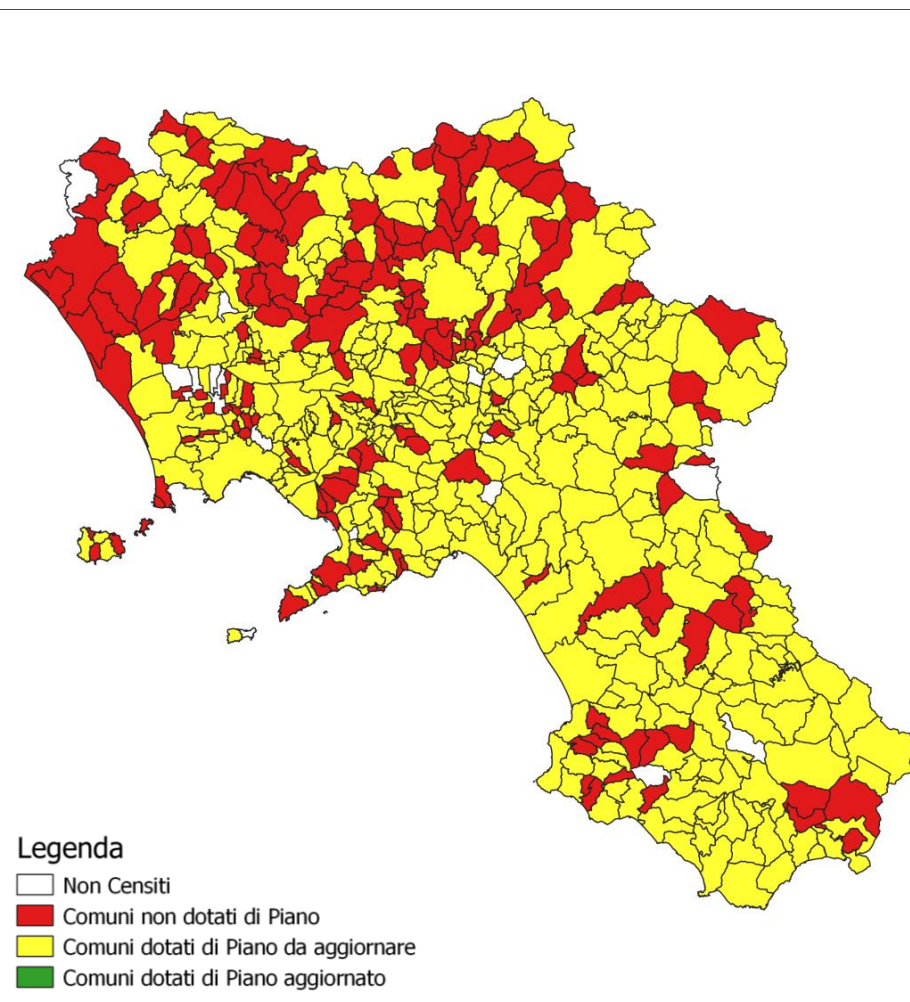
€ 15.000.000,00

€ 14.000.000
Comuni

a	Redazione piano
b	Aggiornamento piano
c	Diffusione/Informazione
d	Applicazione piano

€ 1.000.000
Province

e	Potenziamento sistema di gestione dell'emergenza
---	--



Pianificazione di protezione civile – Avviso Pubblico 2014

Decreto Dirigenziale n. 60 del 29.01.2014 (BURC n° 9 DEL 3 FEBBRAIO 2014)

Abitanti Comune	Finanziamento
Popolazione < 5.000	15.000 €
5.000 ≤ Popolazione < 20.000	30.000 €
20.000 ≤ Popolazione < 50.000	60.000 €
50.000 ≤ Popolazione < 100.000	80.000 €
100.000 ≤ Popolazione ≤ 200.000	100.000 €
Popolazione > 200.000	200.000 €

Amministrazione provinciale	Finanziamento
Avellino	145.000 €
Benevento	100.000 €
Caserta	170.000 €
Napoli	300.000 €
Salerno	285.000 €

INCENTIVO ALLA PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE

- + **10%**: almeno n. **4 Comuni limitrofi** appartenenti ad uno stesso **COM** (Centro Operativo Misto) [pop. < 50.000 ab]
- + **20%**: **tutti i Comuni** appartenenti ad uno stesso **COM** (Centro Operativo Misto) [POP. < 50.000 ab]
- + 25% per i Comuni in area vulcanica

INCENTIVO ALLA PIANIFICAZIONE VULCANICA

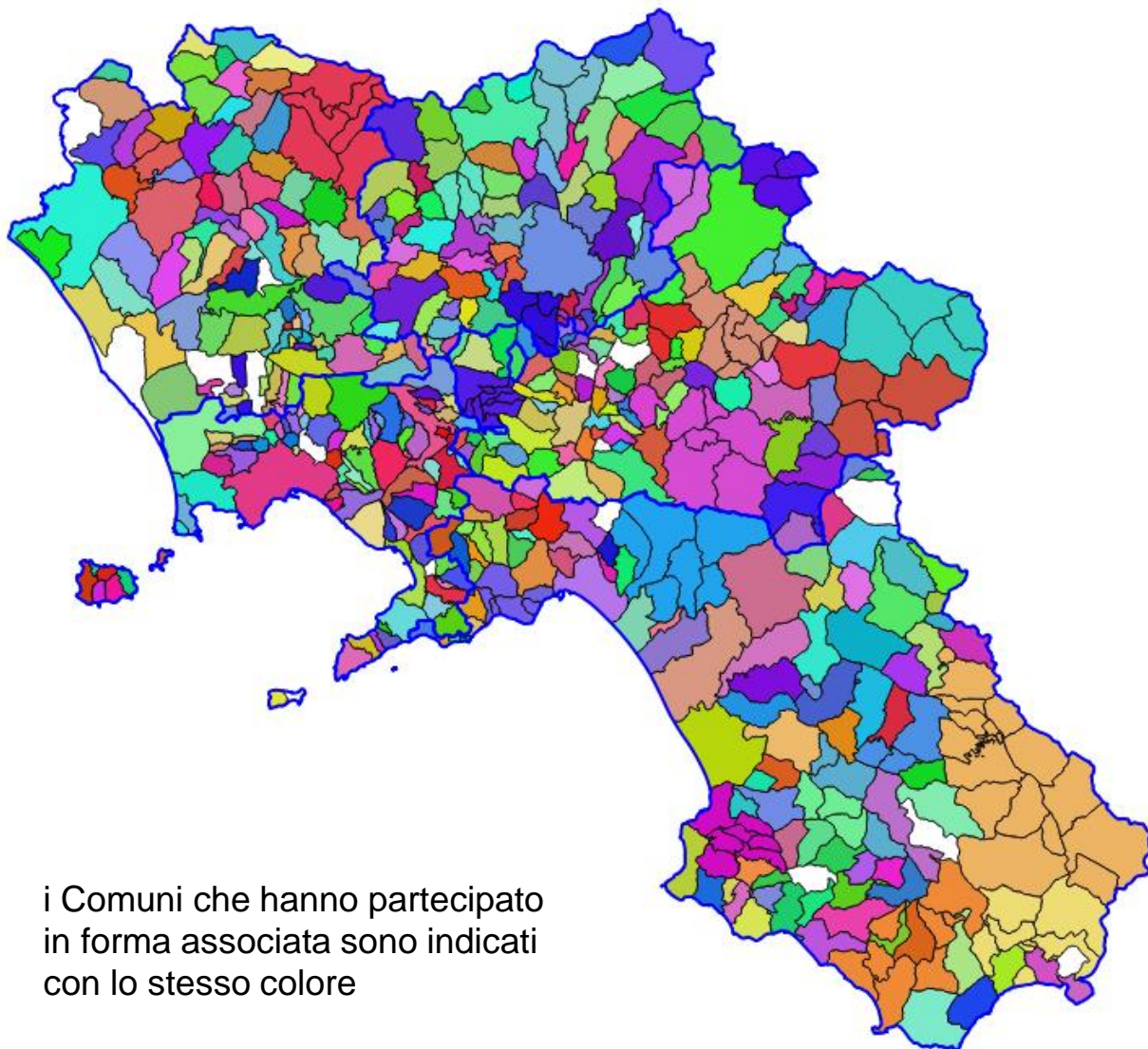
- + **25%** [pop. < 200.000 ab]

Pianificazione di protezione civile – Avviso Pubblico 2014

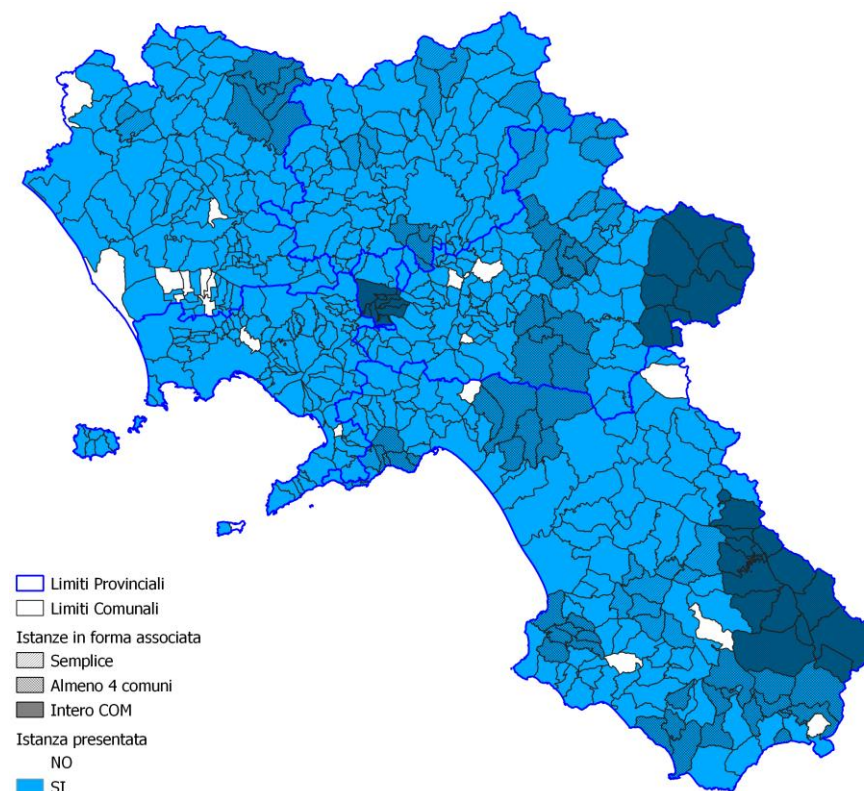
Decreto Dirigenziale n. 60 del 29.01.2014 (BURC n° 9 del 3 febbraio 2014)

Comuni ammessi a finanziamento **530**

- 413 in forma singola
- 117 in forma associata
- 26 Associazioni dai 2 ai 15 Comuni
- Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno

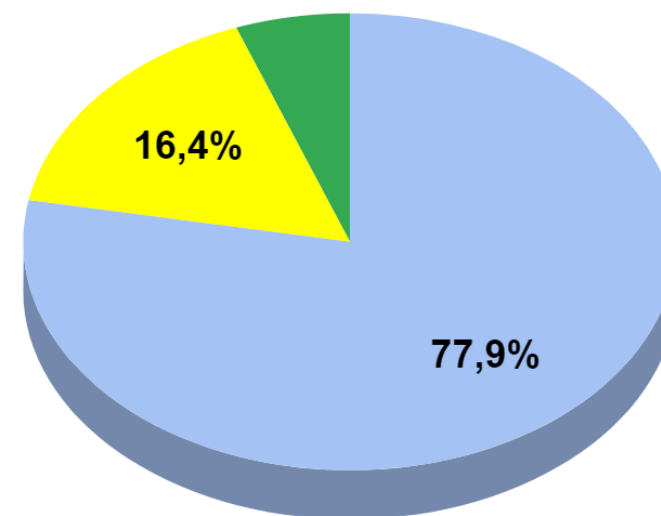
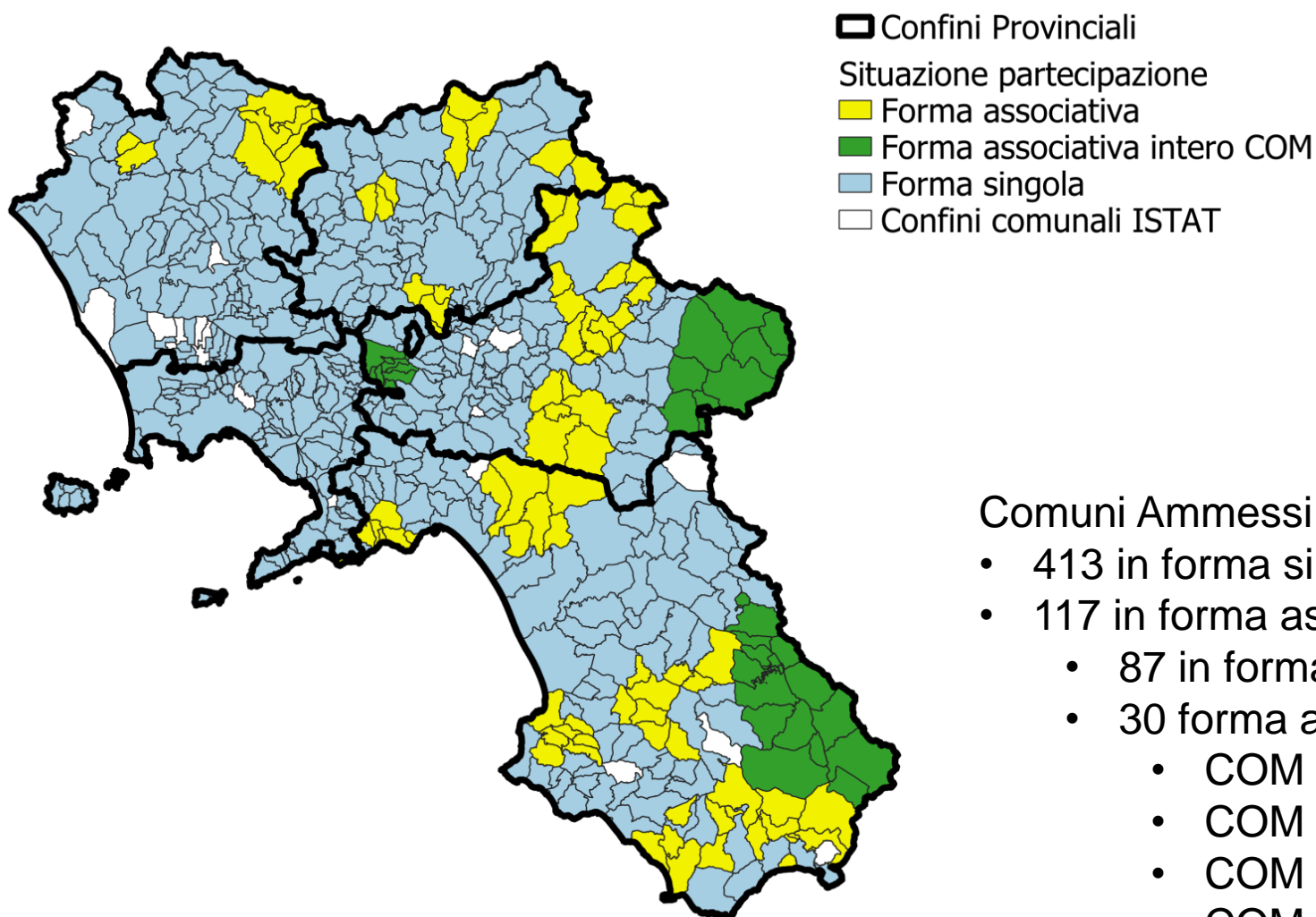


i Comuni che hanno partecipato in forma associata sono indicati con lo stesso colore



Pianificazione di protezione civile – Avviso Pubblico 2014

Decreto Dirigenziale n. 60 del 29.01.2014 (BURC n° 9 del 3 febbraio 2014)



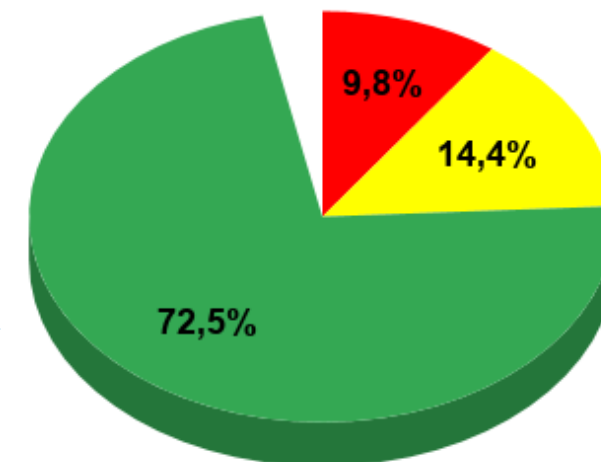
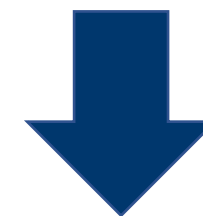
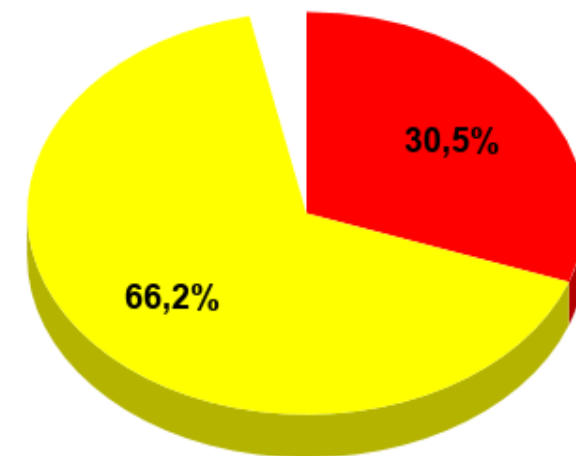
Comuni Ammessi a finanziamento 530

- 413 in forma singola (77,9%)
- 117 in forma associativa (22,1%) di cui:
 - 87 in forma associata NON intero COM (16,4 %)
 - 30 forma associativa **intero COM** (5,7%)
 - COM 5-AV Capofila Sperone (6)
 - COM 6-AV Capofila Calitri (5)
 - COM 10-AV Capofila Lacedonia (4)
 - COM 13-SA Capofila C.M. Vallo di Diano (15)

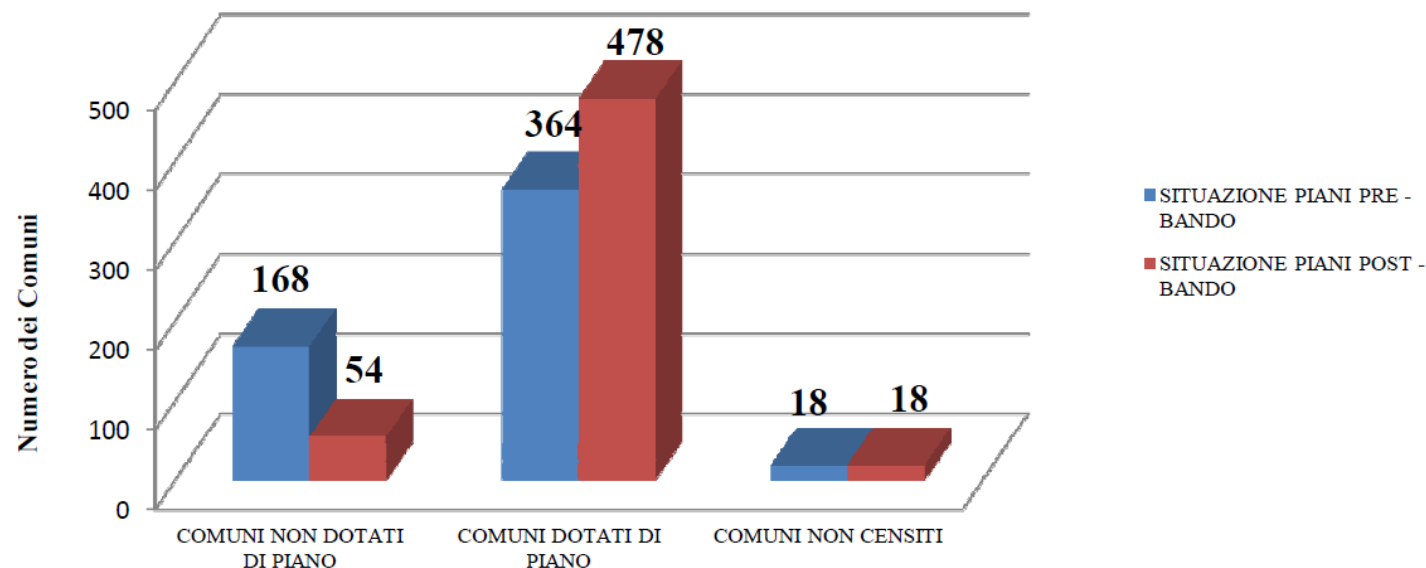
Pianificazione di protezione civile – Avviso Pubblico 2014

Decreto Dirigenziale n. 60 del 29.01.2014 (BURC n° 9 del 3 febbraio 2014)

	Situazione Pre-Avviso 2014	Situazione Post-Avviso 2014
Comuni dotati di Piano Aggiornato	0	399
Comuni dotati di Piano da aggiornare	364	79
Comuni Non dotati di Piano	168	54
Comuni non censiti	18	18
	550	550



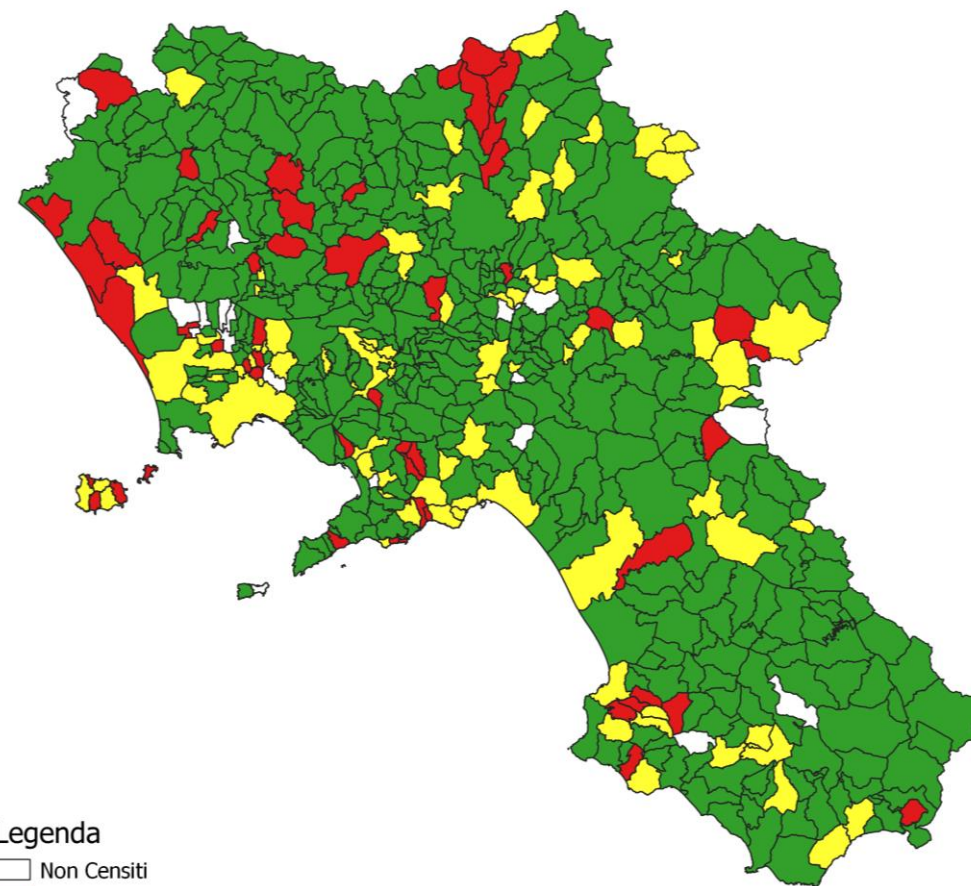
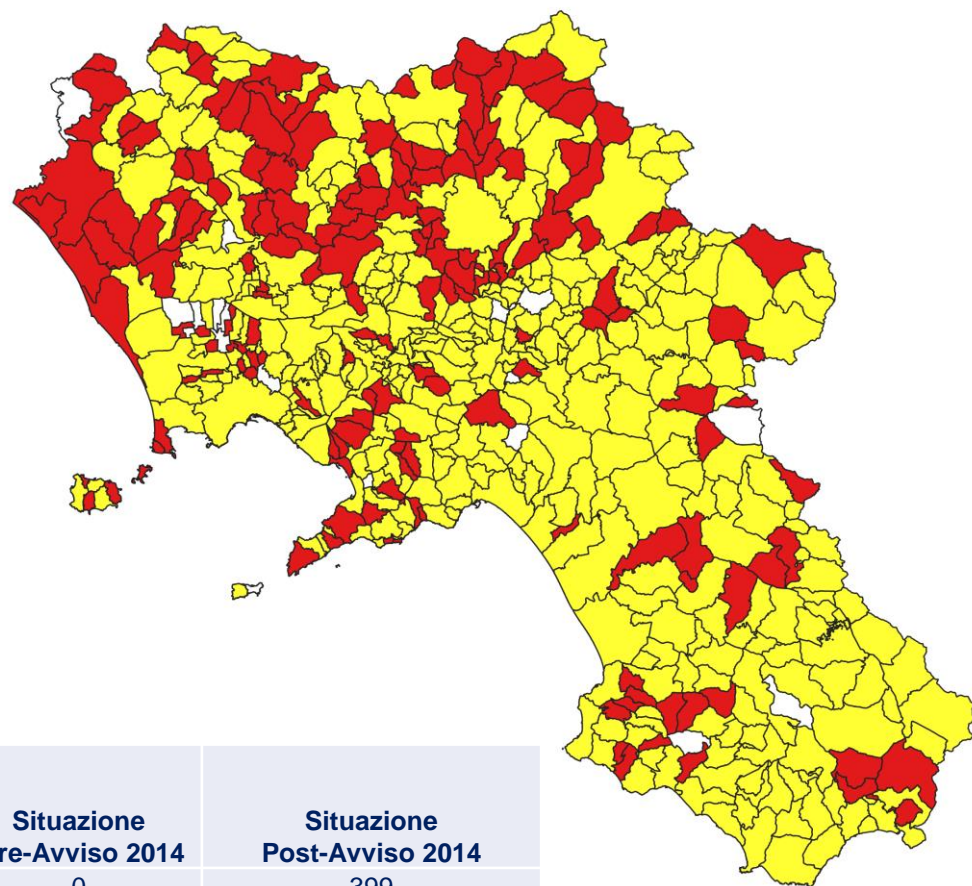
Situazione piani di protezione civile della Regione Campania



FONTE: http://www.lavoripubblici.regione.campania.it/joomla/index.php?option=com_content&view=article&id=1061:situazione-pianificazione-al-21-aprile-2017&catid=107:piani-comunali-di-protezione-civile&Itemid=148 (agg. 31 marzo 2017)

Pianificazione di protezione civile – Avviso Pubblico 2014

Decreto Dirigenziale n. 60 del 29.01.2014 (BURC n° 9 DEL 3 FEBBRAIO 2014)



Legenda

- Non Censiti
- Comuni non dotati di Piano
- Comuni dotati di Piano da aggiornare
- Comuni dotati di Piano aggiornato

al 31/03/2017

[FONTE: http://www.lavoripubblici.regione.campania.it/joomla/index.php?option=com_content&view=article&id=1061:situazione-pianificazione-al-21-aprile-2017&catid=107:piani-comunali-di-protezione-civile&Itemid=148](http://www.lavoripubblici.regione.campania.it/joomla/index.php?option=com_content&view=article&id=1061:situazione-pianificazione-al-21-aprile-2017&catid=107:piani-comunali-di-protezione-civile&Itemid=148) (agg. 31 marzo 2017)

	Situazione Pre-Avviso 2014	Situazione Post-Avviso 2014
Comuni dotati di Piano Aggiornato	0	399
Comuni dotati di Piano da aggiornare	364	79
Comuni Non dotati di Piano	168	54
Comuni non censiti	18	18
	550	550

Pianificazione di protezione civile – Completamento del programma di interventi

Delibera della Giunta Regionale n. 665 del 29.11.2016

BURC n. 90 del 27 Dicembre 2016

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020

Linea di Intervento “AMBIENTE E TERRITORIO”

Azione Operativa - Completamento del Programma di Interventi
per il finanziamento della PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA
COMUNALE/INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

€ 7.000.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 66 del 4 Settembre 2017

PARTI I Atti della Regione



Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017

Direzione Generale 9 - Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Programma Operativo Complementare 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 665 del 29/11/2016. Approvazione Avviso Pubblico per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale/intercomunale di protezione civile.

Pianificazione di protezione civile – Avviso Pubblico 2017

Decreto Dirigenziale n. 74 del 30.08.2017 (BURC n° 66 del 4 settembre 2017)

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

€ 7.000.000 Comuni	
a	Redazione piano
b	Aggiornamento piano
c*	Acquisto mezzi e attrezzature
d*	Diffusione/Informazione

* in uno alle attività di tipo a o b

Le spese di cui alla lettera d) non possono eccedere il 40% dell'importo delle spese di cui alle lettere a, b

Pianificazione di protezione civile – Avviso Pubblico 2017

Decreto Dirigenziale n. 74 del 30.08.2017 (BURC n° 66 del 4 settembre 2017)

Abitanti Comune	Finanziamento
Popolazione < 5.000	15.000 €
5.000 ≤ Popolazione < 20.000	30.000 €
20.000 ≤ Popolazione < 50.000	60.000 €
50.000 ≤ Popolazione < 100.000	80.000 €
100.000 ≤ Popolazione ≤ 200.000	100.000 €
Popolazione > 200.000	200.000 €

LIMITAZIONI SULLE SPESE AMMISSIBILI

- 1) **Non sono ammissibili spese inerenti procedimenti avviati prima dell'Ammissione a finanziamento** di cui al presente Avviso Pubblico...
- 2) la rendicontazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del rappresentante legale del Comune/del Comune Capofila, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., **che i mezzi, attrezzature e materiali** sono necessari per fronteggiare l'emergenza, ... **espressamente previsti nel Piano di Emergenza** oggetto del presente finanziamento e che essi erano **mancanti, all'atto dell'Ammissione** al presente finanziamento, alla dotazione del Comune/i richiedente/i, alle associazioni di volontariato ed alle altre Amministrazioni e soggetti pubblici presenti sul territorio

INCENTIVO ALLA PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE

- + **10%**: almeno n. **4 Comuni limitrofi** appartenenti ad uno stesso **COM** (Centro Operativo Misto) [pop. < 50.000 ab]
- + **20%**: **tutti i Comuni** appartenenti ad uno stesso **COM** (Centro Operativo Misto) [POP. < 50.000 ab]
- + 25% per i Comuni in area vulcanica

INCENTIVO ALLA PIANIFICAZIONE VULCANICA

- + **25%** [pop. < 200.000 ab]

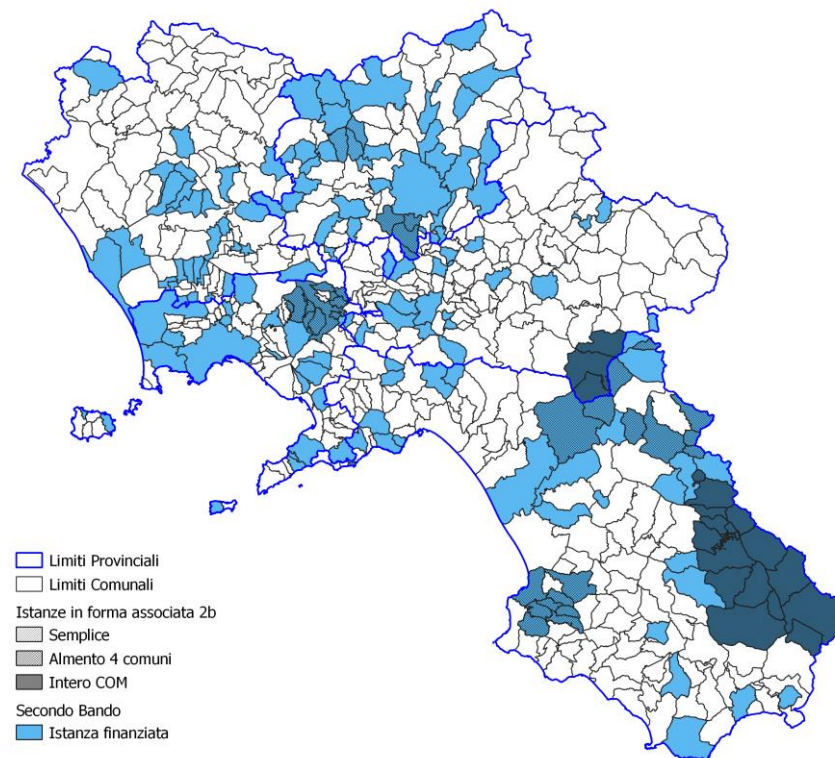
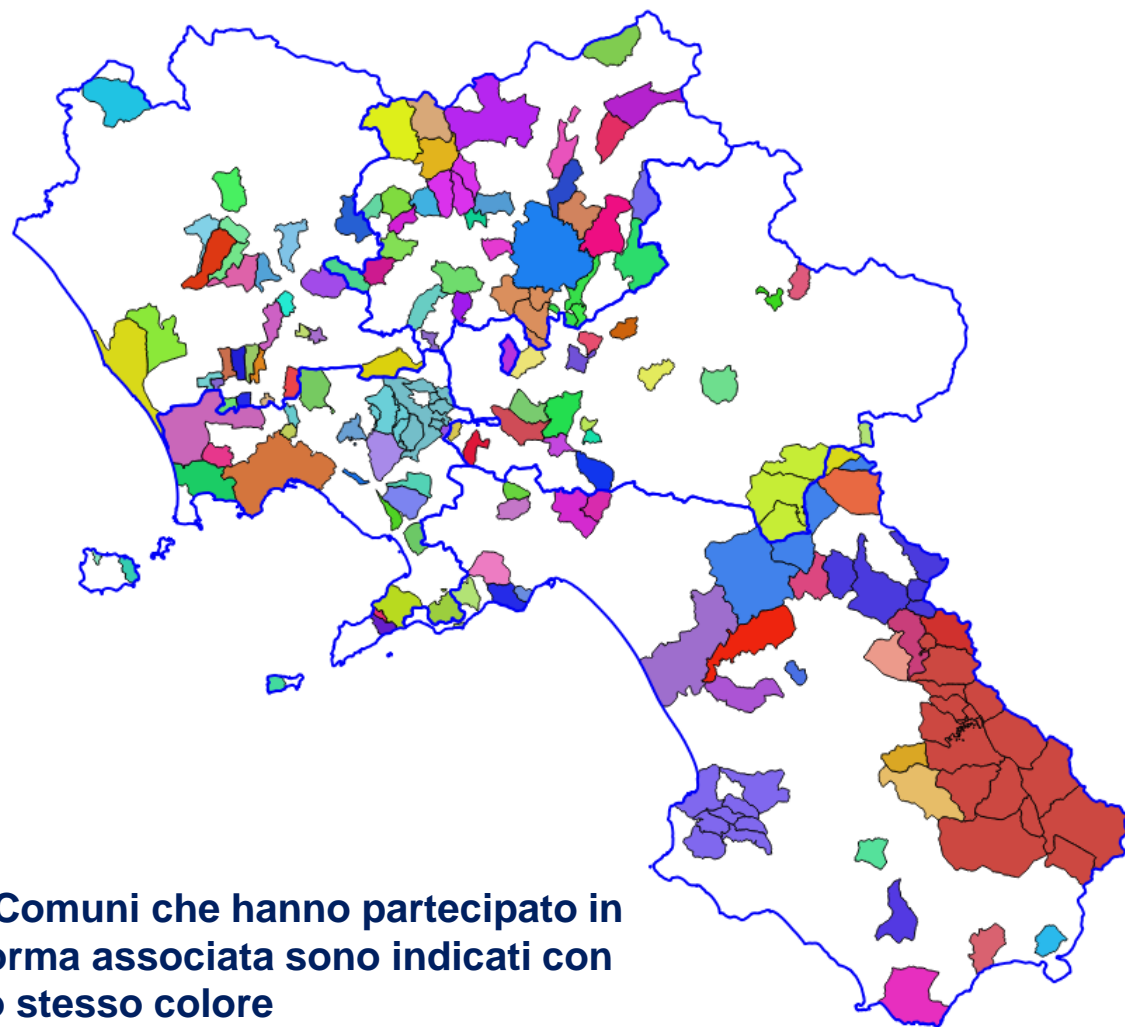
CRITERI DI PRIORITA'.....

Pianificazione di protezione civile – Avviso Pubblico 2017

Decreto Dirigenziale n. 74 del 30.08.2017 (BURC n° 66 del 4 settembre 2017)

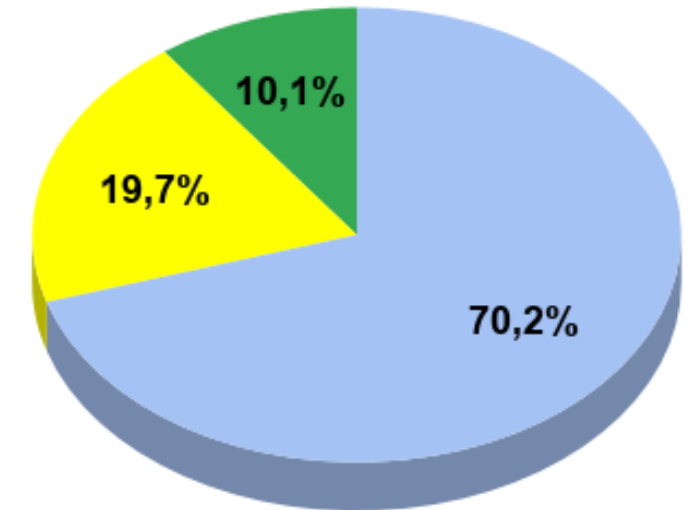
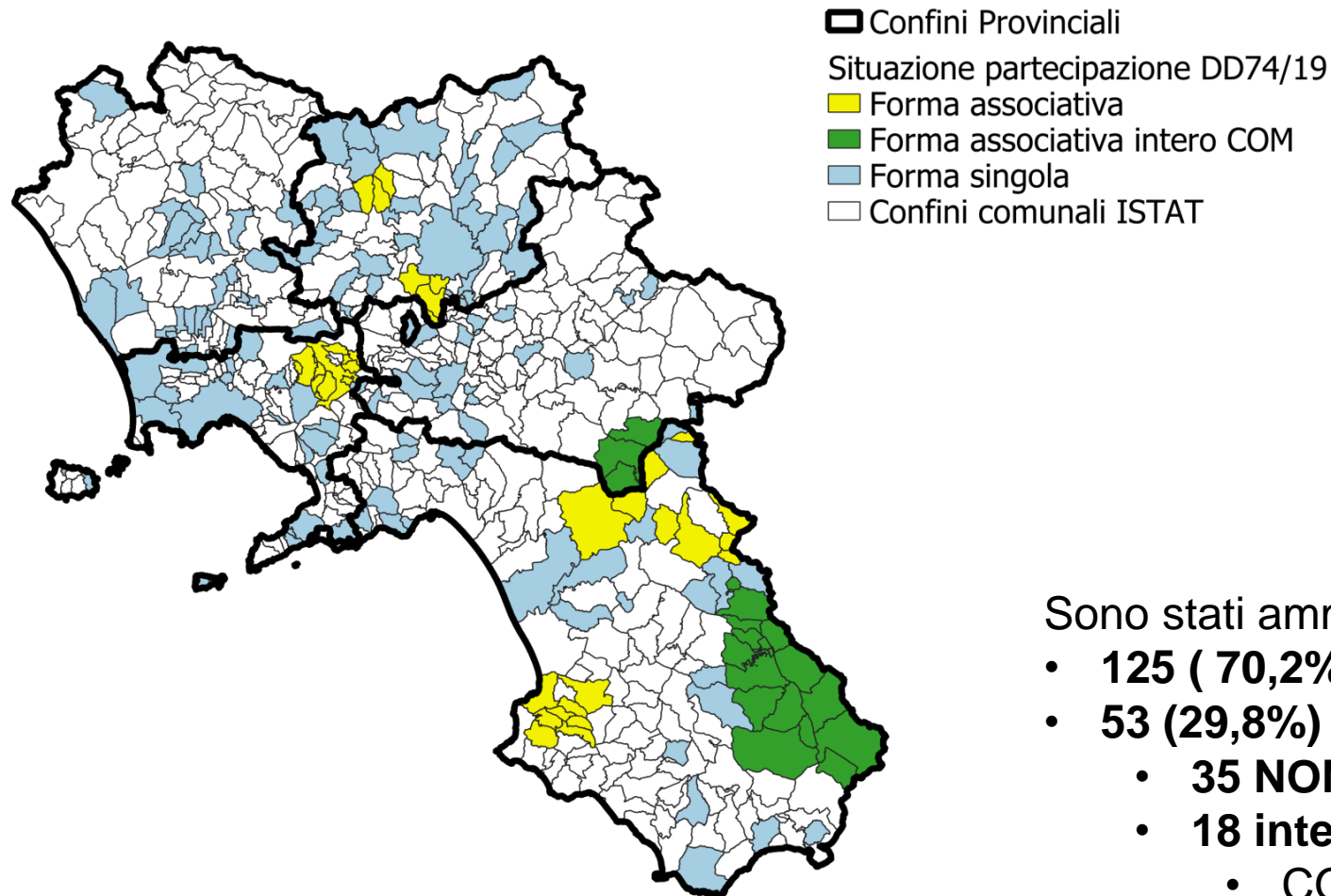
Sono stati ammessi a finanziamento **178 Comuni**

- 125 in forma singola
- **53 in forma associata**
- **9 Associazioni** dai 3 ai 15 Comuni



Pianificazione di protezione civile – Avviso Pubblico 2017

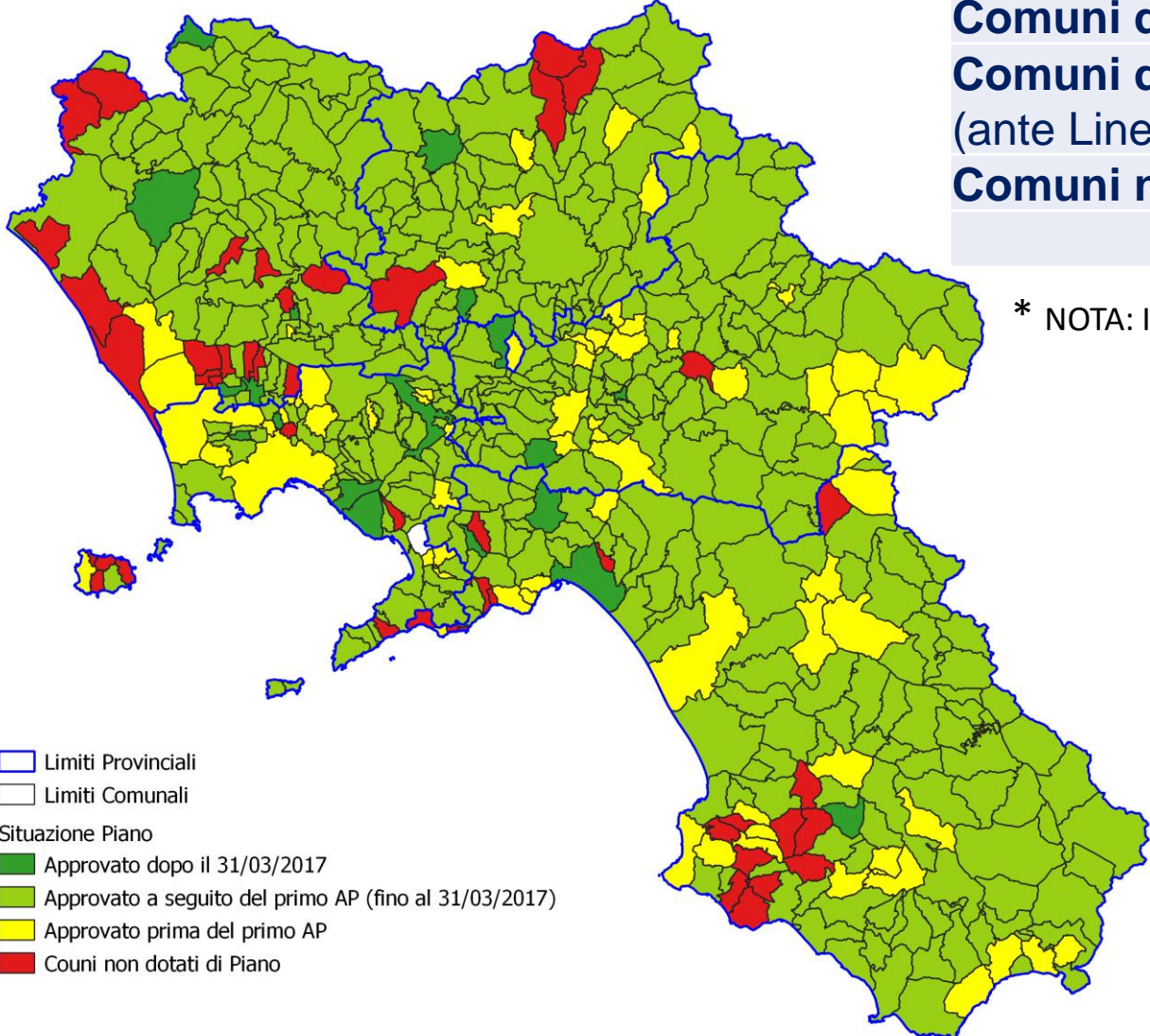
Decreto Dirigenziale n. 74 del 30.08.2017 (BURC n° 66 del 4 settembre 2017)



Sono stati ammessi a finanziamento 178 Comuni

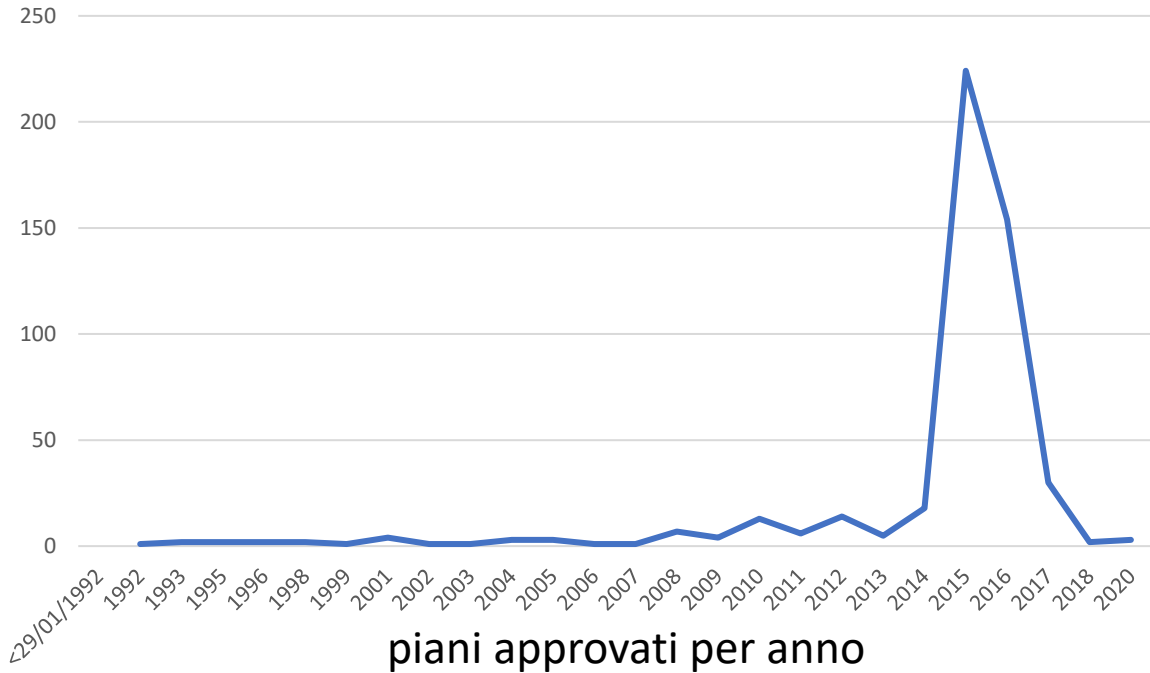
- **125 (70,2%)** in forma singola
- **53 (29,8%)** in forma associativa, di cui
 - **35 NON intero COM (19,7%)**
 - **18 intero COM (10,1%)**
 - COM 7-AV Capofila Caposele (3)
 - COM 13-SA Capofila C.M. Vallo di Diano (15)

Pianificazione di protezione civile – Stato attuale

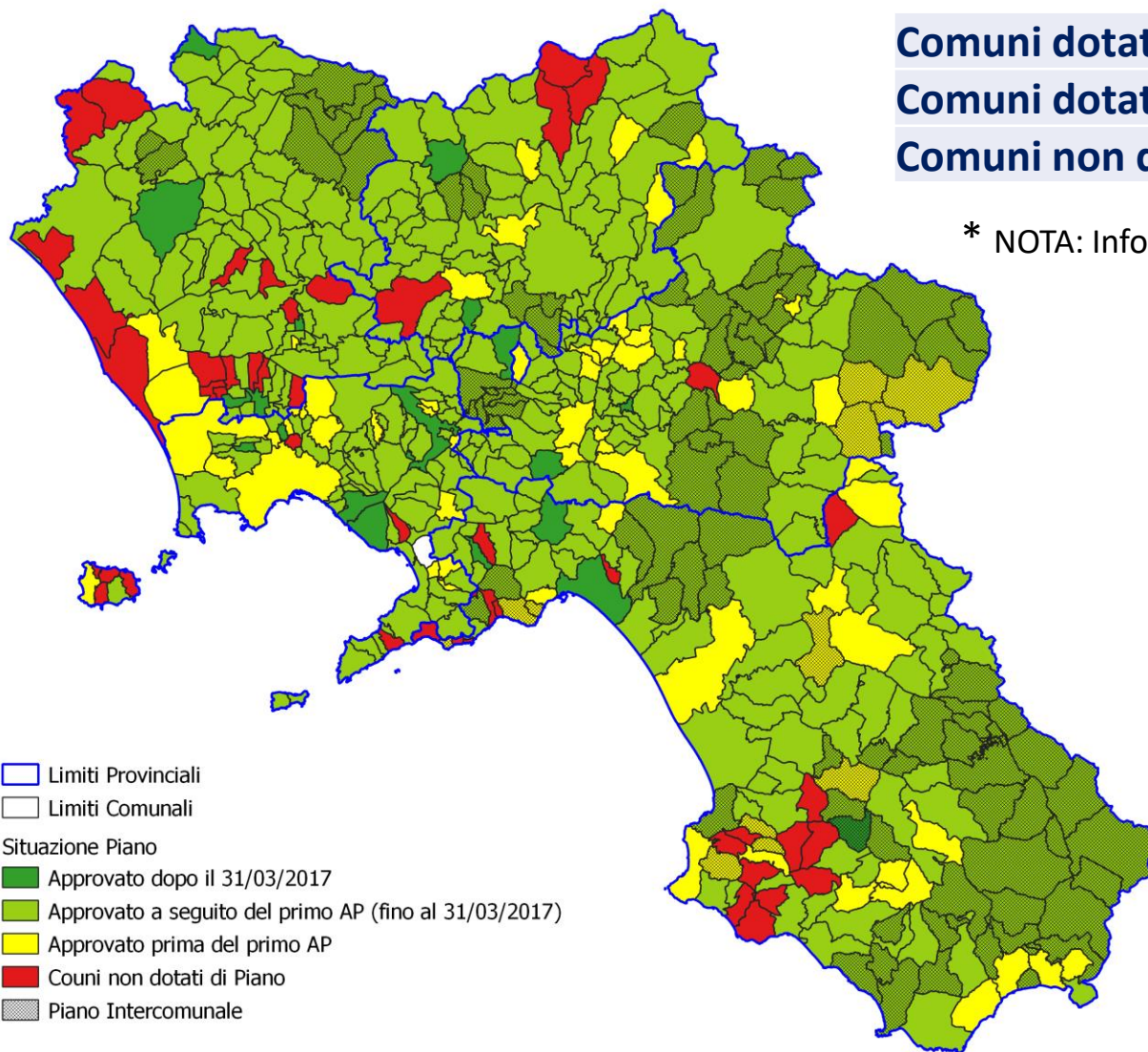


	Oggi		AP74 (itinerare)
Comuni dotati di Piano Aggiornato	431	78%	34 21
Comuni dotati di Piano da aggiornare (ante Linee Guida regionali 2013)	73	13%	
Comuni non dotati di Piano	46	8%	
	550		

* NOTA: Informazioni in corso di aggiornamento con circolare informativa ai Comuni

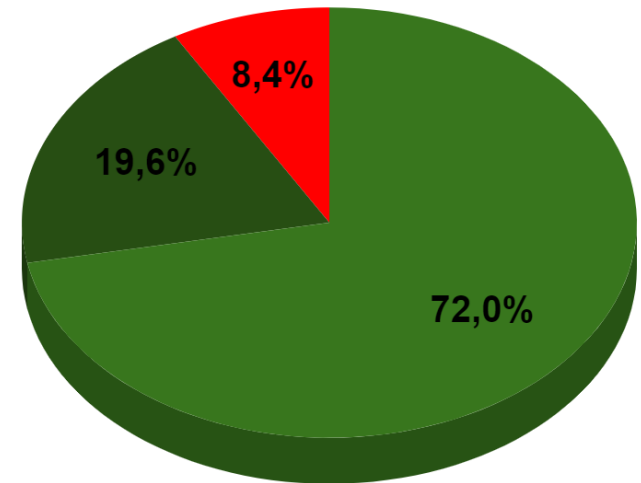


Pianificazione di protezione civile – Stato attuale (comunale/intercomunale)



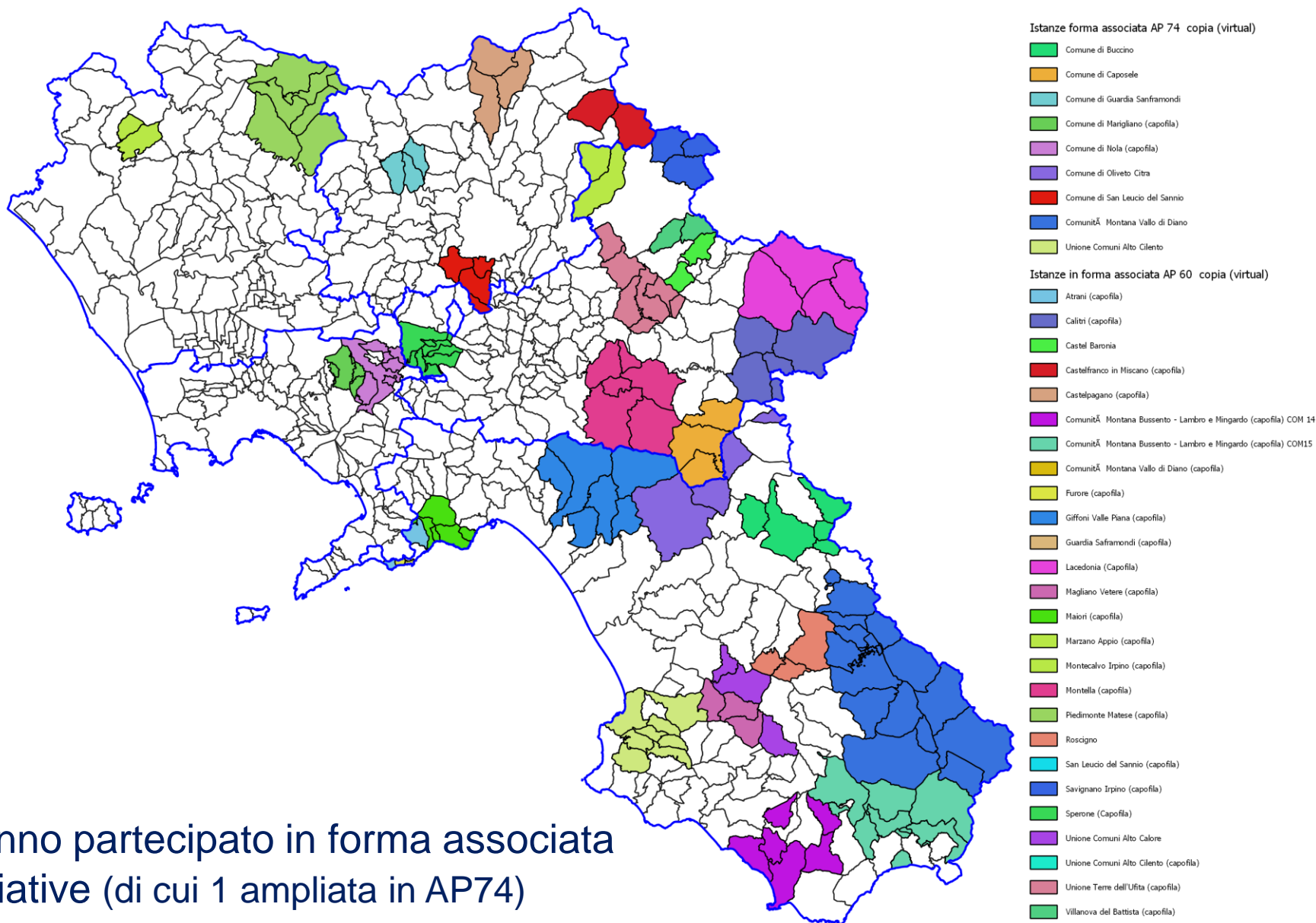
Comuni dotati di Piano redatto in forma singola	396	72,0%
Comuni dotati di Piano Intercomunale (n. 24 Piani)	108	19,6%
Comuni non dotati di Piano	46	8,4%

* NOTA: Informazioni in corso di aggiornamento con circolare informativa ai Comuni



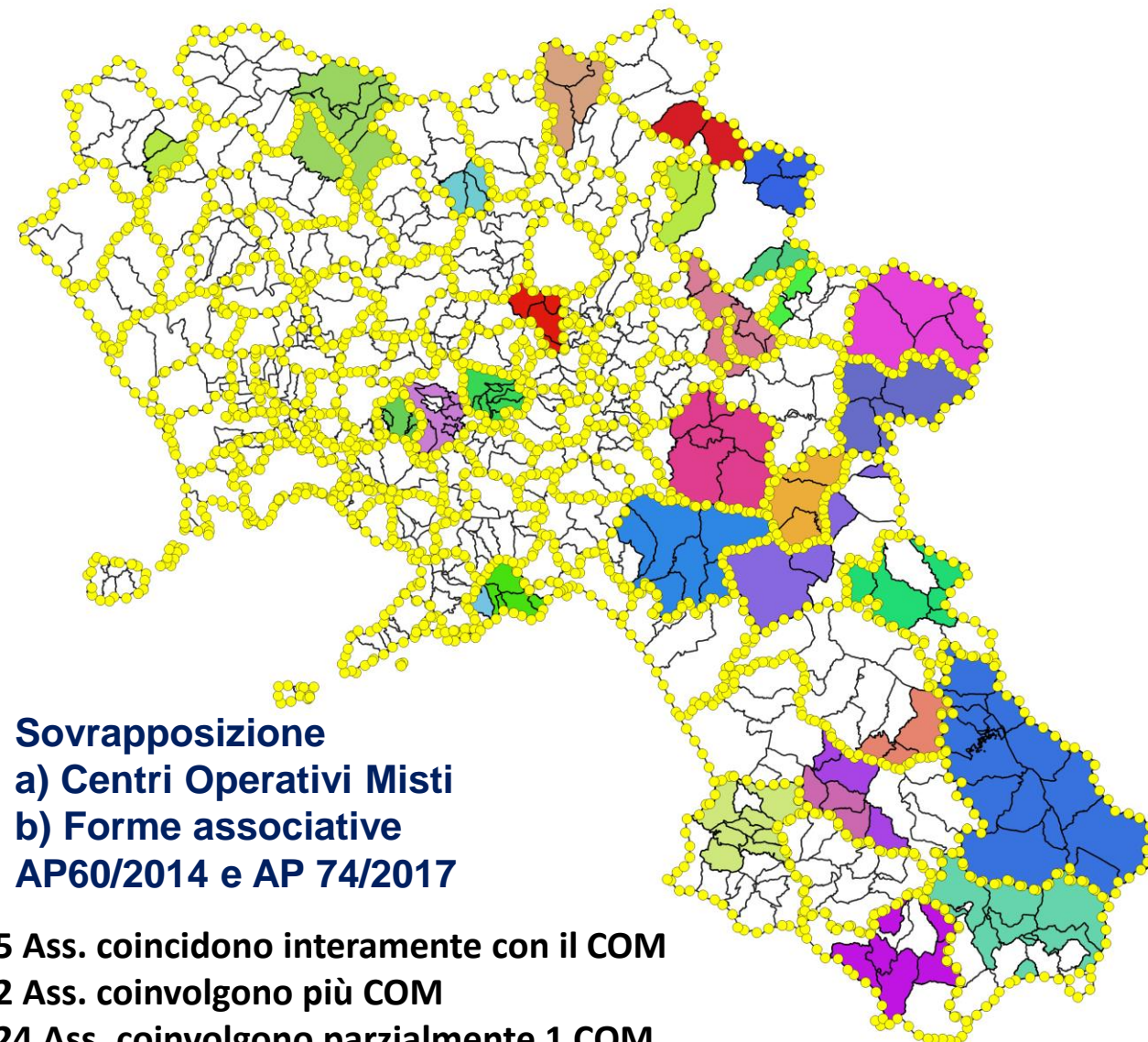
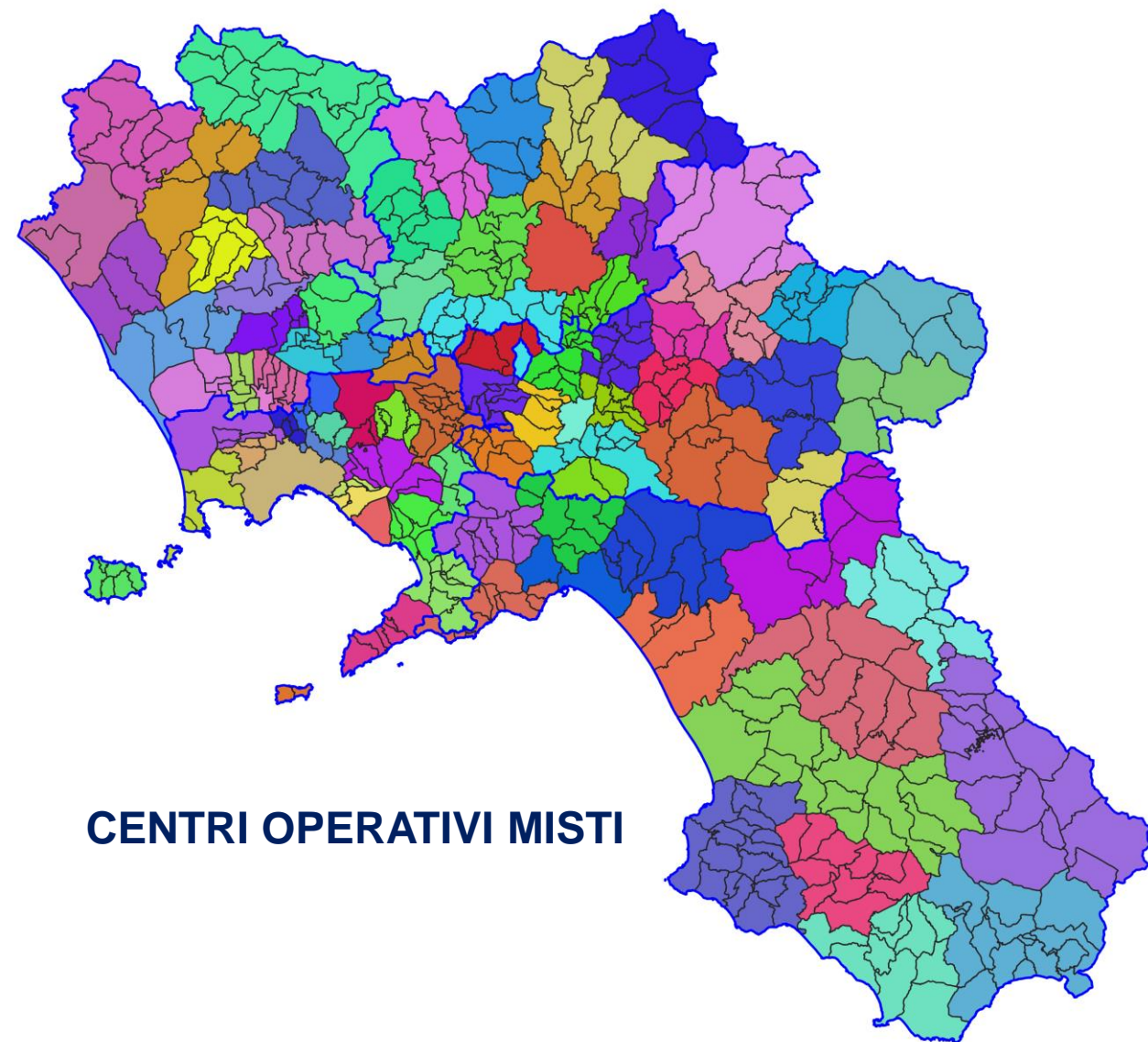
Avanzamento post 1° Avviso Pubblico

Partecipazione in forma associativa agli AP60-AP74

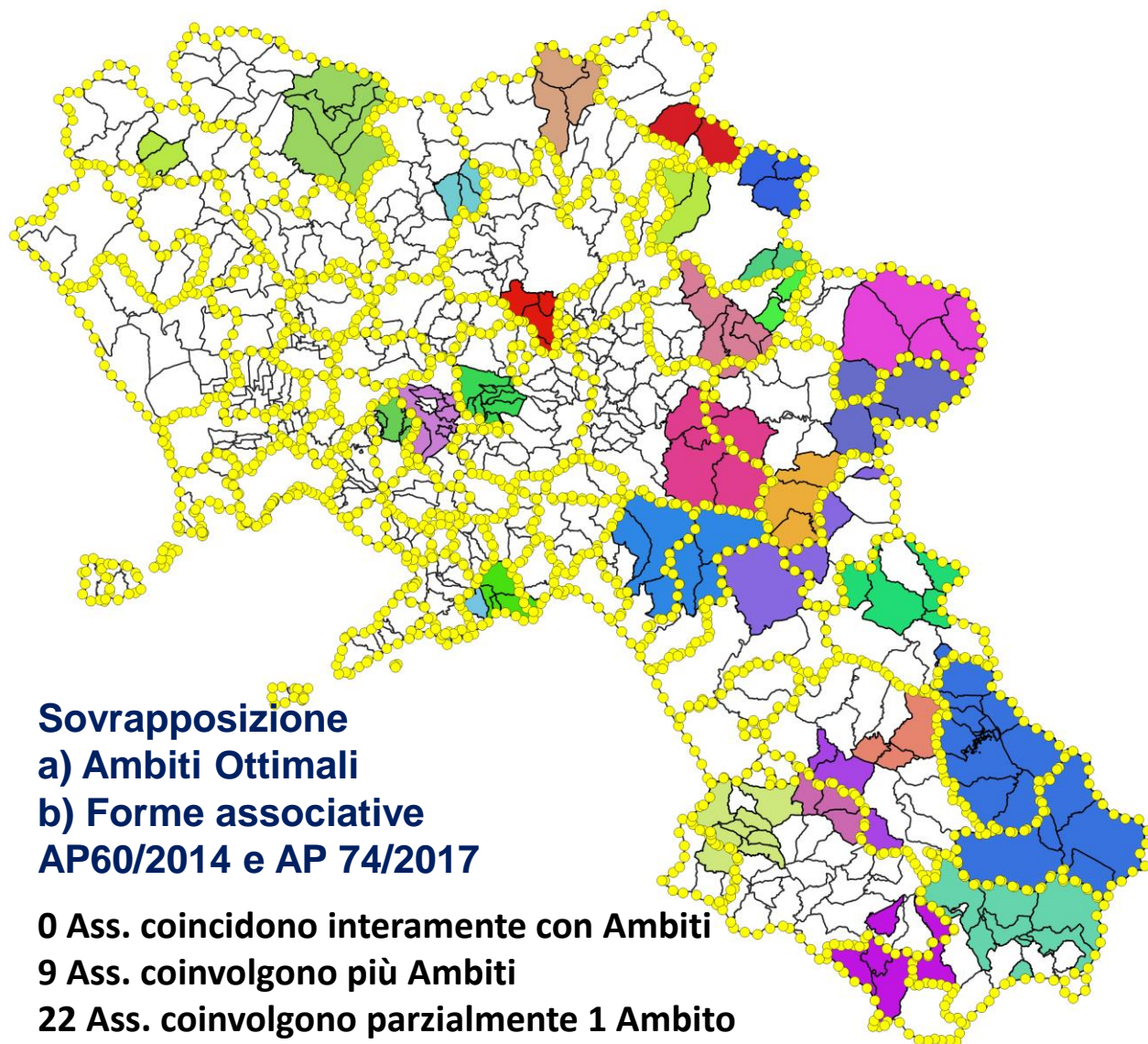
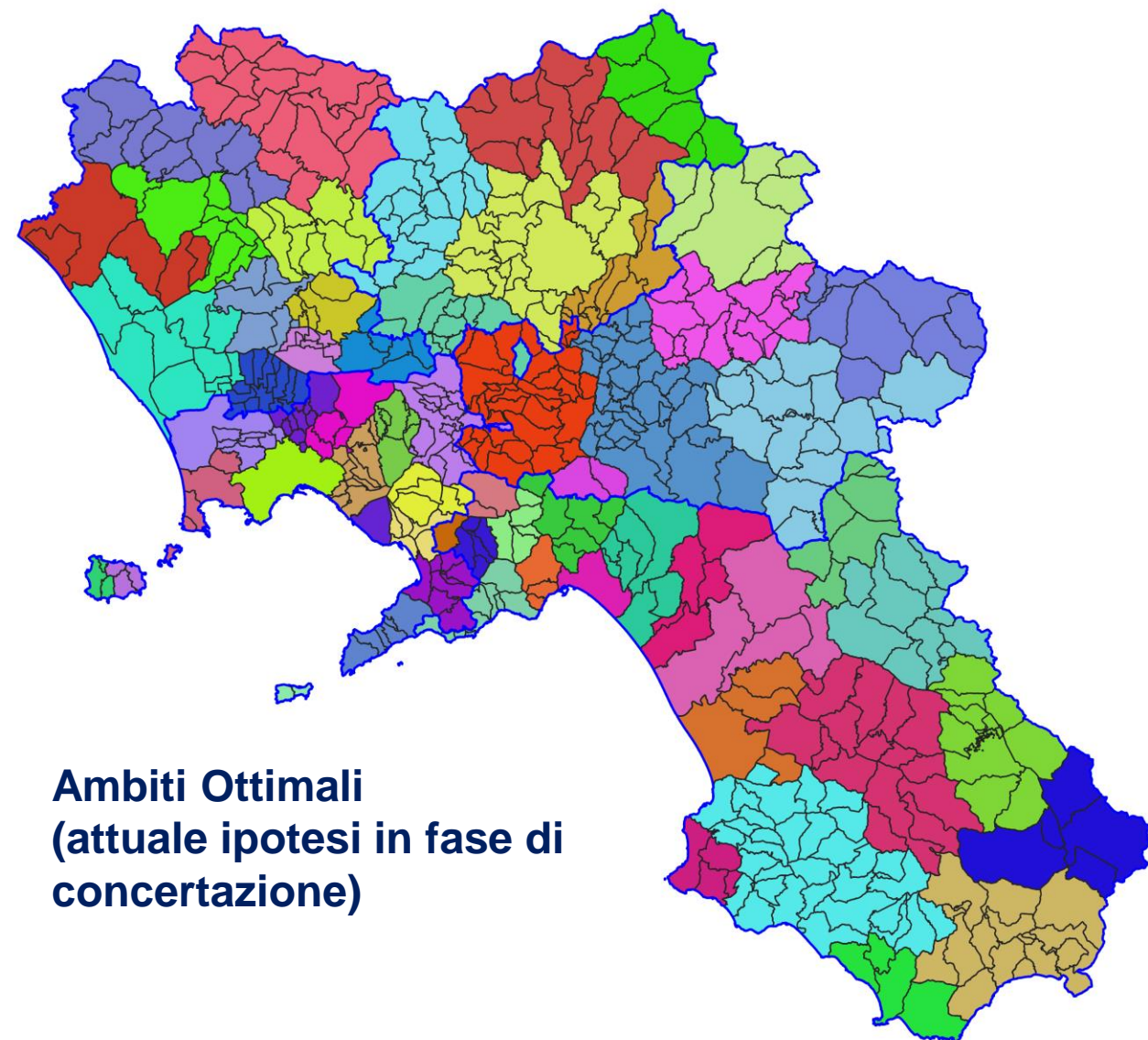


141 Comuni hanno partecipato in forma associata
31 forme associative (di cui 1 ampliata in AP74)

Partecipazione in forma associativa agli AP60-AP74 vs. Centri Operativi Misti



Partecipazione in forma associativa agli AP60-AP74 vs. Ambiti Ottimali



Pianificazione di protezione civile – Banca dati regionale

Back end

nome: Piano Protezione Civile - Archivio

Identificativo: 80020270650 istat: 65135 denominazione: Sarno
provincia: SA cap: 84073 tesoreria: 00637111

Cf: 80020270650 Comune di Sarno
Indirizzo: Via IV Novembre, Sarno (SA) Cap: 84087
sito_istituzionale: www.comunesarno.it mail: protocollo.generale@pec.comunesarno.it

Crea Cartella ☒

\\share.campania.local\piani_ter\UPPC_archivio\allegati\Sarno

↑ > Sarno Search Sarno

provincia

selezione	%
Seleziona AV	
Seleziona BN	
Seleziona CE	
Seleziona NA	
Seleziona SA	

Comune: Sarno

delibera	del	tipo	intercomunale	tipo piano	vigente	termine vigenza
93	29/12/2015	CC	<input type="checkbox"/>		1	

comune: 80020270650
delibera:
del:
tipo:
intercomunale: ☐
capofila:
ipo (completo, stralcio, etc):
Link:
Linee guida: Da definire
vigente:
termine vigenza:
finanziamento:
visto:
note:

Inserisci Annulla

Nuovo

omuni Confinanti (km)
3052 Palma Campania (4,73)
3081 Striano (4,38)
4043 Lauro (0,92)
4077 Quindici (6,25)
5034 Castel San Giorgio (2,13)
5078 Nocera Inferiore (2,84)
5132 San Valentino Torio (5,62)
5142 Siano (3,34)

query

nome: **Plan Protezione Civile - Centro Pian Vigento** - **Accesso** - **Logout**

query

	istat	denominazione	provincia	comune	Delibera	Data	Tipo	Intercomunale	Capofila	Aggiornamenti	cartelle	DimCartelle
Seleziona	64001	Aiello Del Sabato	AV	00225670645	42	28/12/2015	CC	<input type="checkbox"/>			1	82,6 MB
Seleziona	64002	Altavilla Irpina	AV	80010990648	33	30/11/2015	CC	<input type="checkbox"/>			1	623 MB
Seleziona	64003	Andretta	AV	82000670644	49	28/12/2012	CC	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune di Calitri		0	
Seleziona	64004	Aquilonia	AV	82001830643	26	22/12/2015	CC	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune di Lacedonia		1	2,62 GB
Seleziona	64005	Ariano Irpino	AV	81000350645	58	14/09/2016	CC	<input type="checkbox"/>			2	2,95 GB
Seleziona	64006	Atripalda	AV	00095990644	34	03/11/2016	CC	<input type="checkbox"/>			2	512 MB
Seleziona	64007	Avella	AV	00248800541	5	01/01/2016	CC	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune di Sperone		1	10,4 MB
Seleziona	64008	Avellino	AV	00184530640	13	18/01/2013	CC	<input type="checkbox"/>		-	2	162 MB
Seleziona	64009	Bagnoli Irpino	AV	00133870642	42	22/07/2016	CC	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune di Montella		1	215 MB
Seleziona	64010	Baiano	AV	00245240643	5	01/01/2016	CC	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune di Sperone		1	10,4 MB
Seleziona	64011	Bisaccia	AV	82001850641	26	22/12/2015	CC	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune di Lacedonia		1	7,33 MB
	15	CC					<input checked="" type="checkbox"/>	Unione dei Comuni Terre dell'Ufita		-	1	455 MB
	12	CC					<input checked="" type="checkbox"/>	Comune di Calitri			0	
	14	CC					<input type="checkbox"/>				1	39,1 MB
	12	CC					<input checked="" type="checkbox"/>	Comune di Calitri			1	142 MB
	16	CC					<input type="checkbox"/>				1	14,7 MB
	15	CC					<input type="checkbox"/>			-	2	1,47 GB
	16	CC					<input type="checkbox"/>				2	255 MB
	15	CC					<input type="checkbox"/>				2	1,42 GB
	15	CC					<input checked="" type="checkbox"/>	Comune di Montecalvo Irpino			1	640 MB
	16	CC					<input checked="" type="checkbox"/>	Comune di Montella			1	2,38 GB
	16	CC					<input checked="" type="checkbox"/>	Comune di Castel Baronia			2	701 MB
	16	CC					<input checked="" type="checkbox"/>	Comune di Montella			1	2,38 GB
	15	CC					<input type="checkbox"/>				2	125 MB
	15	CC					<input type="checkbox"/>				2	147 MB
	4	5	6	7	8	9	10	...				

Front end

Fare clic per inserire testo

Comune di Sarno 80020270650
Via IV Novembre - : Sarno (SA) - 84087
www.comunesarno.it mail: protocollo.generale@pec.comunesarno.it
Sarno 80020270650 - istat: 65135
provincia: SA cap: 84073

Delibera	Data	Tipo	Intercomunale	Capofila	Tipo Piano Vigente	Sito
93	29/12/2015	CC	<input type="checkbox"/>	1		http://80.19.190.6:8088/comunesarno/index.php/component/content/article/51-protezione-civile/10721-cartografie

↑ > Sarno > 2015_93

All_1_Inquadramento_Sarno
All_2_Carta_Presidio_Sarno
All_3_1_Pericolosità_idraulica_Sarno
All_3_2_Pericolosità_frana_Sarno
All_3_3_Pericolosità_incendi_Sarno
All_3_4_Pericolosità_sismica_Sarno
All_5c_Scenario_Rischio_incendi_Sarno
All_5d1_Scenario_Rischio_incendi_Sarno

All_4_1_Rischio_idraulico_Sarno.pdf - Document Viewer

Web Application (al momento solo su rete aziendale) che consente di **gestire** le **informazioni** riguardanti i piani di protezione civile nonché i **files** trasmessi dai Comuni

Realizzata con sole risorse interne e senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione

GRAZIE